



Camera di Commercio
Bergamo

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Industria, artigianato,
commercio, servizi e costruzioni
in provincia di Bergamo
nel secondo trimestre 2017

Servizio Studi
della CCIAA di Bergamo
27 luglio 2017

Industria, artigianato, commercio, servizi e costruzioni in provincia di Bergamo nel secondo trimestre 2017

Sintesi dei risultati

Si consolida la fase di ripresa della **produzione industriale** a Bergamo con la settima variazione congiunturale positiva (**+0,5%** nel trimestre) e una crescita tendenziale robusta (**+2,3%**), tanto più perché misurata sul secondo trimestre dell'anno scorso con l'indice già in risalita.

Il buon momento dell'industria è confermato nell'intera regione lombarda dalla dinamica tendenziale (+2,5%) mentre la procedura di destagionalizzazione riscrive al rialzo la crescita del trimestre precedente e azzerà l'ultima variazione congiunturale.

Il secondo trimestre dell'anno per l'industria bergamasca è positivo per tutti gli indicatori: aumentano gli ordinativi - con un forte recupero di quelli esteri rispetto a un anno fa - e cresce il fatturato nonostante una divaricazione tra dinamica dei prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti. La ripresa coinvolge la grande maggioranza dei settori merceologici e il saldo tra imprese in crescita e in contrazione produttiva resta ampiamente positivo.

Il tasso di utilizzo degli impianti risale e l'occupazione industriale cresce del +0,2% nel trimestre al netto della stagionalità e del +0,5% su base tendenziale.

Meno brillante la congiuntura dell'**artigianato** manifatturiero che segna una flessione della produzione del **-0,6%** nel trimestre e una crescita tendenziale del **+1,2%** (contro il +2% medio regionale). Poco significative le variazioni del fatturato mentre il saldo occupazionale, dopo quattro trimestri consecutivi in negativo, registra un forte recupero.

Le aspettative sul trimestre successivo, che include la pausa estiva, sono prevalentemente positive nell'industria e in miglioramento anche nell'artigianato.

Nel **commercio al dettaglio**, il volume d'affari a Bergamo aumenta su base annua del +3%, come risultato di una crescita nell'alimentare (+2,4%), nel non alimentare (+3,6%) e nel commercio non specializzato (+3%). Si deve però notare che nel più robusto campione regionale le variazioni sono negative sia nell'alimentare (-1,6%) che nel non alimentare (-0,6%). Soltanto nel commercio non specializzato si registra un incremento (+2%) che determina un risultato del +0,4% nel volume d'affari complessivo della Lombardia.

I dati positivi nel commercio non specializzato, cioè nella grande distribuzione, sono confermati da una fonte diversa (*IRI-Information Resources*) rispetto all'indagine congiunturale: le vendite del largo consumo confezionato in ipermercati e supermercati risultano a Bergamo in calo del -0,7% in volumi ma in crescita del

+2,9% in valore. Anche i dati regionale e nazionale a rete corrente confermano incrementi in valore consistenti e superiori al tasso d'inflazione.

Nei **servizi** il volume d'affari è in crescita a Bergamo (**+1,3%**) - grazie in specifico ai servizi alle persone e al settore alloggio e ristorazione - e ancor più nella media regionale (+2,3%)

L'occupazione risulta in aumento nel trimestre sia nel commercio (+0,7%) che nei servizi (+1,5%).

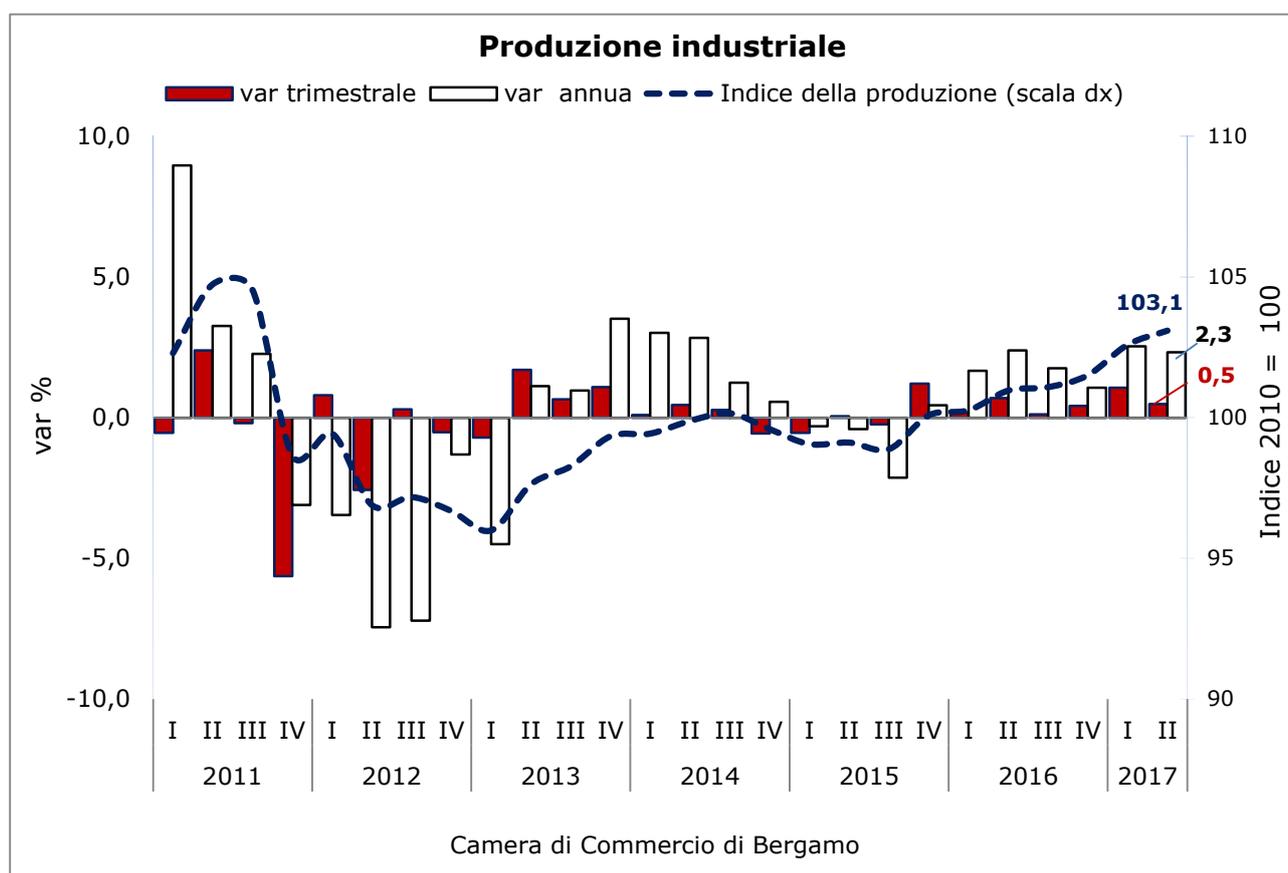
Infine, nell'edilizia si conferma un progressivo miglioramento del dato medio lombardo, con segnali di recupero, soprattutto per le aspettative sul prossimo trimestre, anche a livello provinciale.

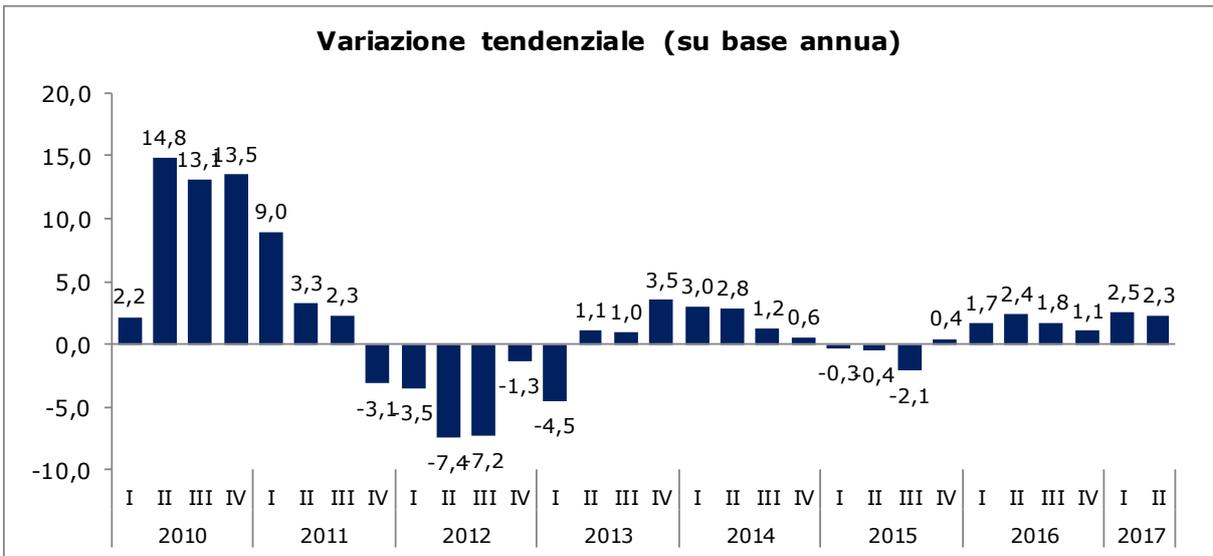
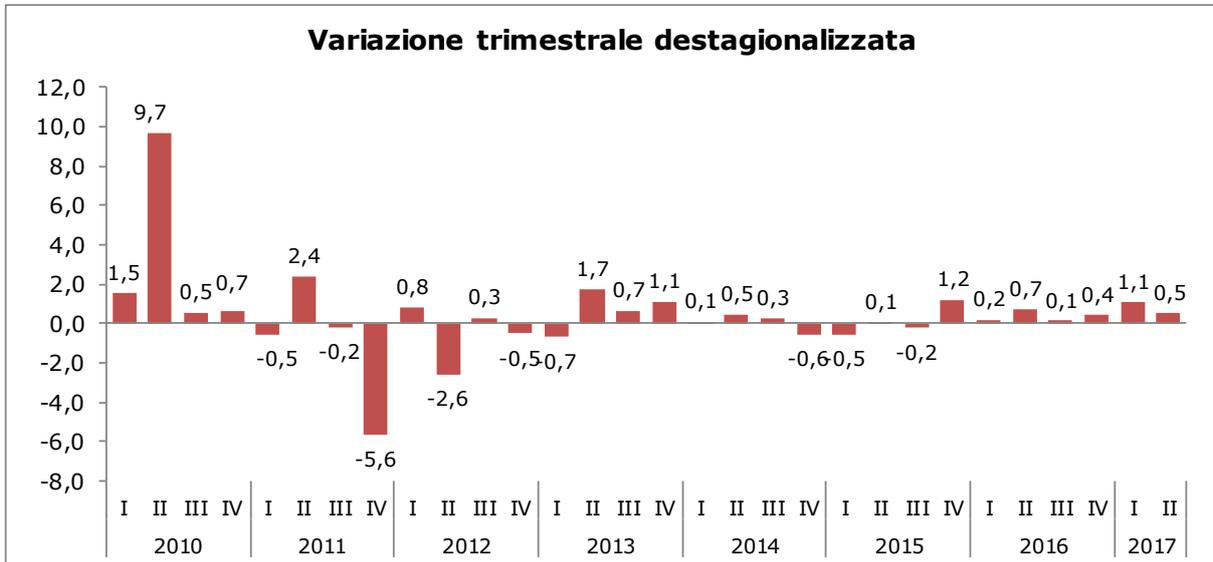
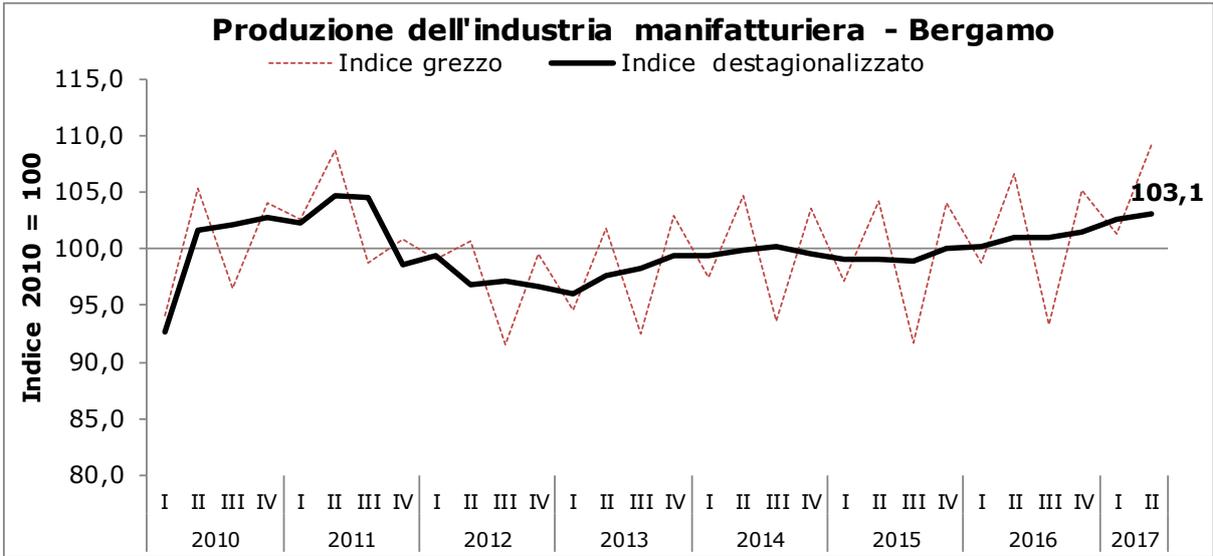
INDUSTRIA E ARTIGIANATO MANIFATTURIERO IN PROVINCIA DI BERGAMO NEL SECONDO TRIMESTRE 2017 (APRILE-GIUGNO 2017)

LA CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA nel 2° trimestre 2017

Nella rilevazione del secondo trimestre 2017 sono state intervistate, nelle prime settimane di luglio 2017, 1.622 **aziende industriali** lombarde (**con almeno 10 addetti**) pari al 108 per cento del campione. Per la provincia di Bergamo hanno risposto 219 imprese, con una copertura al 105 per cento del campione.

Nel secondo trimestre del 2017 la produzione destagionalizzata è in aumento (+**0,5%**) per il settimo trimestre consecutivo portando l'indice a quota **103,1** in base 2010. La variazione sul corrispondente periodo del 2016, a ripresa già avviata da qualche trimestre, è del **+2,3** per cento.





Produzione industriale

Trimestre	BERGAMO			LOMBARDIA		
	Variazioni trimestrale	Variazioni annuale	Indice della produzione (2010=100)	Variazioni trimestrale	Variazioni annuale	Indice della produzione (2010=100)
I 2008	-0,1	-1,6	111,7	-0,3	-0,5	112,9
II	0,1	-1,3	111,9	-1,0	-0,4	111,8
III	-1,5	-3,4	110,2	-1,0	-2,6	110,7
IV	-10,4	-10,9	98,7	-7,3	-9,1	102,6
I 2009	-8,9	-19,8	89,9	-10,9	-19,3	91,4
II	-1,1	-20,9	88,9	-2,3	-19,8	89,3
III	1,7	-18,2	90,4	3,7	-16,7	92,6
IV	1,0	-6,5	91,3	1,3	-8,2	93,8
I 2010	1,5	2,2	92,7	2,5	4,8	96,1
II	9,7	14,8	101,6	4,1	12,6	100,1
III	0,5	13,1	102,2	0,9	8,4	100,9
IV	0,7	13,5	102,9	1,7	9,9	102,7
I 2011	-0,5	9,0	102,3	1,5	8,2	104,2
II	2,4	3,3	104,7	0,7	5,0	104,9
III	-0,2	2,3	104,5	-0,8	2,8	104,1
IV	-5,6	-3,1	98,7	-2,3	-0,6	101,6
I 2012	0,8	-3,5	99,4	-0,1	-2,8	101,5
II	-2,6	-7,4	96,9	-2,2	-5,2	99,2
III	0,3	-7,2	97,2	-0,6	-5,8	98,6
IV	-0,5	-1,3	96,7	0,9	-1,5	99,5
I 2013	-0,7	-4,5	96,0	-1,1	-3,4	98,4
II	1,7	1,1	97,6	0,6	0,1	99,1
III	0,7	1,0	98,3	0,6	0,6	99,7
IV	1,1	3,5	99,3	1,9	2,4	101,5
I 2014	0,1	3,0	99,4	-0,3	2,8	101,3
II	0,5	2,8	99,9	-0,8	1,5	100,5
III	0,3	1,2	100,2	0,9	1,6	101,4
IV	-0,6	0,6	99,6	0,2	0,2	101,6
I 2015	-0,5	-0,3	99,1	0,1	0,4	101,8
II	0,1	-0,4	99,1	0,5	1,9	102,2
III	-0,2	-2,1	98,9	1,0	1,7	103,3
IV	1,2	0,4	100,1	0,2	1,9	103,5
I 2016	0,2	1,7	100,3	-0,4	1,3	103,1
II	0,7	2,4	101,0	1,2	2,2	104,3
III	0,1	1,8	101,1	-0,5	0,4	103,8
IV	0,4	1,1	101,5	1,0	1,2	104,8
I 2017	1,1	2,5	102,6	2,1	4,0	107,1
II	0,5	2,3	103,1	-0,1	2,5	106,9

CCIAA BG/Unioncamere Lombardia

A Bergamo, nel secondo trimestre 2017, la variazione tendenziale grezza è stata del +1,8% nelle piccole imprese (fino a 49 addetti), del +3,3% nella media dimensione (da 50 a 199 addetti) e del +1,4% tra le imprese maggiori (oltre i 200 addetti).

Per quanto riguarda i settori merceologici¹, 10 sono in crescita tendenziale, e soltanto 3 in contrazione. Ancora più ampia la diffusione della ripresa a livello regionale con ben 12 settori in espansione e uno solo in contrazione.

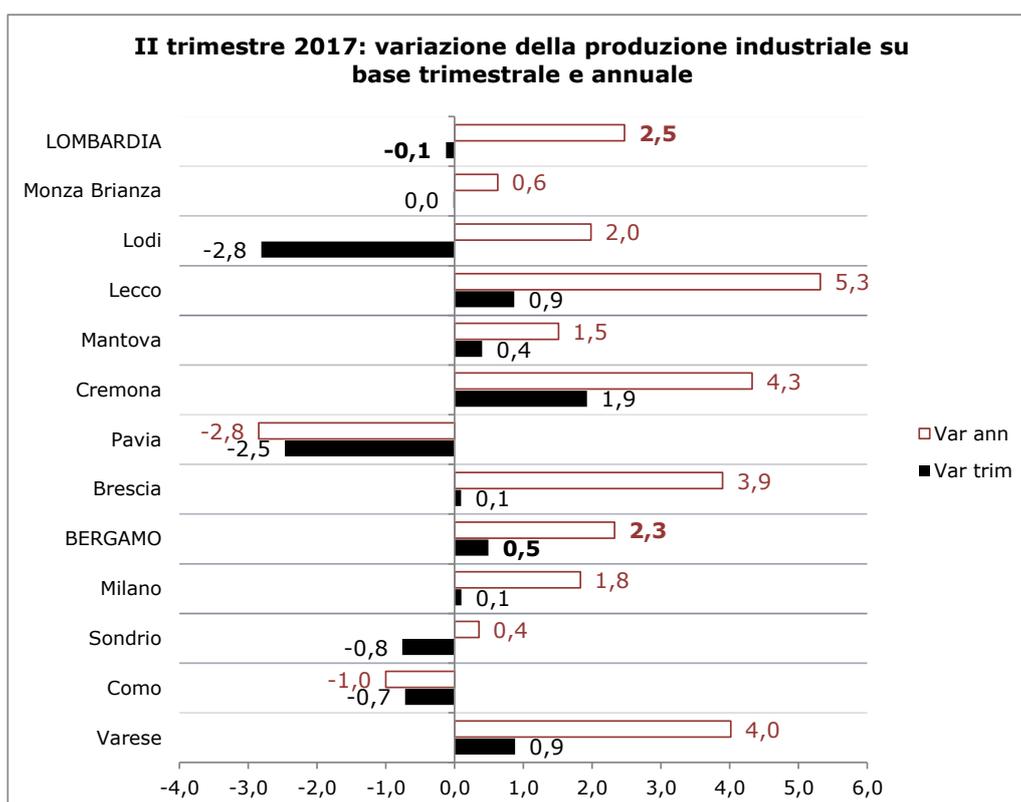
¹ Per un'analisi degli andamenti settoriali si consiglia un confronto con i dati medi regionali, statisticamente più affidabili, riportati alla pag. 9. E' disponibile on line il nuovo portale www.dati-congiuntura-lombardia.it/#/ per la visualizzazione interattiva dei dati dell'indagine trimestrale sulla Congiuntura economica in Lombardia.

Tra i settori più rilevanti e con sufficiente copertura nel campione provinciale, è positiva la performance dell'industria meccanica (+3,3%), della gomma-plastica (+1,9%), della chimica (+3,4%). Flessione nel tessile (-2,5%).

Variatione grezza su base annua della produzione nei settori dell'Industria bergamasca

	2015				2016				2017		risposte nel II trim 2017
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	
Siderurgia	-7,7	-9,5	-8,9	2,0	3,0	12,4	18,9	5,3	-4,0	-3,0	11
Min. non metalliferi	-15,2	-22,2	-15,6	-5,8	2,9	-4,8	-0,3	7,0	2,6	3,3	6
Chimica	11,2	1,1	1,8	-0,7	-1,3	4,8	4,3	9,0	6,2	3,4	16
Meccanica	2,1	6,5	1,5	3,5	2,2	2,2	-1,2	0,9	3,8	3,3	98
Mezzi di trasporto	-8,7	-15,8	-14,4	0,8	5,3	3,6	1,4	4,8	4,2	7,5	5
Alimentari	2,8	0,6	0,6	1,4	3,2	-1,6	-1,8	-1,4	1,6	1,1	5
Tessile	1,1	-2,1	1,3	-4,1	-1,6	3,8	4,2	-2,6	2,0	-2,5	18
Pelli e calzature	-5,9	-24,5	11,1	3,0	-19,8	0,0	-2,4	-27,7	30,2	20,0	4
Abbigliamento	-4,9	-17,5	-17,1	-20,5	-8,8	-1,2	-9,3	-4,8	-9,1	-6,2	8
Legno-mobili	6,1	-1,1	2,9	6,0	14,0	4,2	11,0	3,8	7,3	4,9	12
Carta-editoria	-1,9	-2,3	-9,4	-5,8	-5,2	0,3	-2,7	-4,6	-7,2	1,1	7
Gomma-plastica	-3,0	5,2	1,0	2,3	2,1	0,8	4,7	-2,7	4,4	1,9	21
Ind. varie	-5,2	-5,1	-4,1	-2,6	10,3	-4,3	2,8	0,9	2,0	7,3	8
TOTALE	-0,3	-0,4	-2,1	0,4	1,7	2,4	1,8	1,1	2,5	2,3	219
Settori in crescita	5	4	7	7	8	8	7	7	10	10	
Settori in contrazione	8	9	6	6	5	4	6	6	3	3	

Più incerta la dinamica congiunturale della produzione industriale lombarda, il cui indice generale si è riportato al di sopra dei valori del 2010 da più tempo rispetto a quello di Bergamo, ma con una certa variabilità della serie trimestrale destagionalizzata, che segna un -0,1% nell'ultima rilevazione. Su base annua la crescita è del +2,5%. Negativi i risultati di Como e Pavia.



Variazione su base trimestrale della produzione (destagionalizzata) nei settori dell'Industria lombarda

	2015				2016				2017	
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II
Siderurgia	0,0	0,2	0,6	3,1	-1,4	2,2	-0,2	-0,6	2,1	3,0
Min. non metalliferi	-1,0	-2,0	-0,9	0,0	0,9	0,8	0,3	0,2	0,5	0,9
Chimica	0,4	1,1	0,5	0,4	-0,3	0,7	0,4	0,9	1,5	0,1
Meccanica	0,7	0,7	0,9	0,4	-0,1	1,6	0,0	1,4	1,0	0,3
Mezzi di trasporto	2,1	0,9	0,8	0,0	0,4	0,2	0,1	0,1	1,1	0,2
Alimentari	1,2	-0,5	1,1	-0,2	-1,1	0,2	0,3	1,7	0,0	-0,2
Tessile	-1,3	-1,0	2,5	-0,4	-1,1	1,7	-1,3	-1,5	-0,1	-0,5
Pelli e calzature	-2,9	-1,2	5,9	1,3	-6,6	3,8	-3,0	-2,9	8,4	0,8
Abbigliamento	-0,6	-0,1	-0,2	-1,1	0,1	0,5	1,2	1,1	1,2	-0,4
Legno-mobili	-0,3	0,8	0,1	1,1	-0,9	0,9	1,1	-0,5	1,3	-0,5
Carta-editoria	0,3	0,6	0,2	-0,6	0,5	0,3	-0,2	0,3	0,3	0,0
Gomma-plastica	2,2	0,9	0,5	0,9	-0,4	0,5	0,3	0,4	2,1	0,8
Ind. varie	-1,0	-0,8	-1,3	0,4	-2,1	0,4	0,2	-1,0	1,8	-0,8
TOTALE	0,1	0,5	1,0	0,2	-0,4	1,2	-0,5	1,0	2,1	-0,1
Settori in crescita	6	7	10	7	4	13	9	8	12	7
Settori in contrazione	7	6	3	6	9	0	4	5	1	6

Variazione su base annua della produzione nei settori dell'Industria lombarda

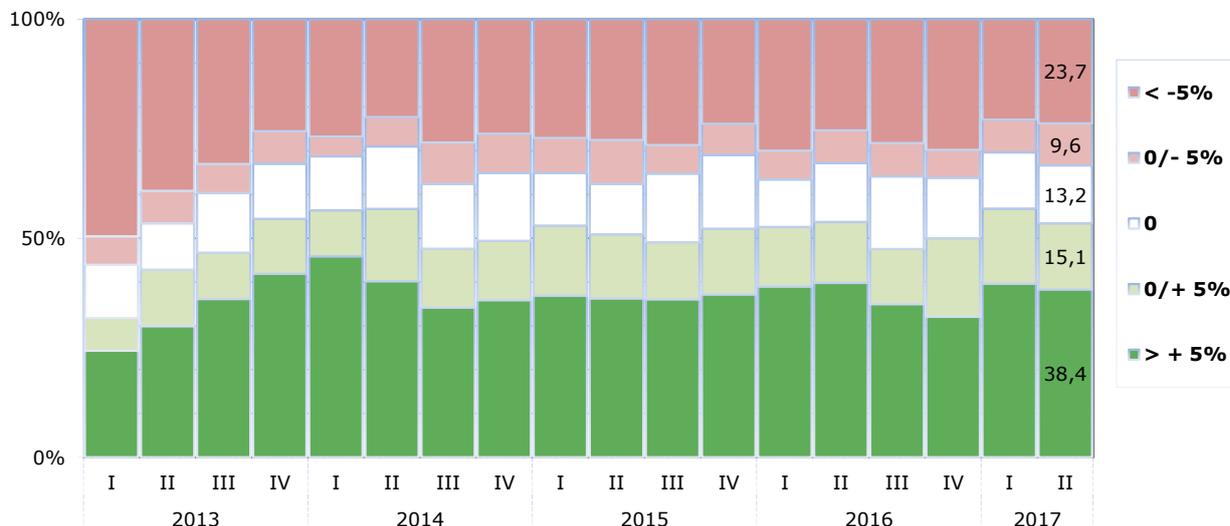
	2015				2016				2017	
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II
Siderurgia	0,2	-0,4	0,3	4,0	2,4	4,7	3,7	-0,1	3,4	4,4
Min. non metalliferi	-1,1	-4,2	-4,2	-4,3	-3,2	1,9	1,1	2,5	1,2	2,5
Chimica	-0,3	1,9	1,5	2,6	2,7	1,0	0,2	1,0	5,4	3,1
Meccanica	1,0	3,6	2,4	2,7	1,7	3,2	0,3	2,8	5,3	3,1
Mezzi di trasporto	2,9	3,6	3,0	2,8	2,7	1,6	0,6	0,3	2,1	1,6
Alimentari	0,2	-2,0	0,9	2,7	-0,8	-0,6	-1,1	1,7	2,5	1,5
Tessile	-3,6	-1,7	0,3	-0,5	-0,6	3,0	-0,9	-2,4	-1,4	-3,2
Pelli e calzature	-5,3	-1,4	2,7	1,3	-1,4	7,1	-6,2	-11,4	8,5	4,5
Abbigliamento	-3,3	-3,3	-1,1	-3,0	-0,2	-1,9	0,1	2,8	6,3	3,0
Legno-mobili	-1,5	0,4	2,2	1,9	1,0	0,8	2,8	0,0	3,5	1,2
Carta-editoria	1,5	3,8	1,8	-1,1	1,0	1,4	-0,4	0,2	1,1	0,7
Gomma-plastica	4,1	5,5	4,7	4,1	2,3	1,9	0,9	0,3	3,8	4,0
Ind. varie	-0,3	-2,5	-3,7	-3,2	-2,4	-2,8	-0,9	-4,6	3,9	0,3
TOTALE	0,4	1,9	1,7	1,9	1,3	2,2	0,4	1,2	4,0	2,5
Settori in crescita	6	6	10	8	7	10	8	9	12	12
Settori in contrazione	7	7	3	5	6	3	5	4	1	1

Unioncamere Lombardia

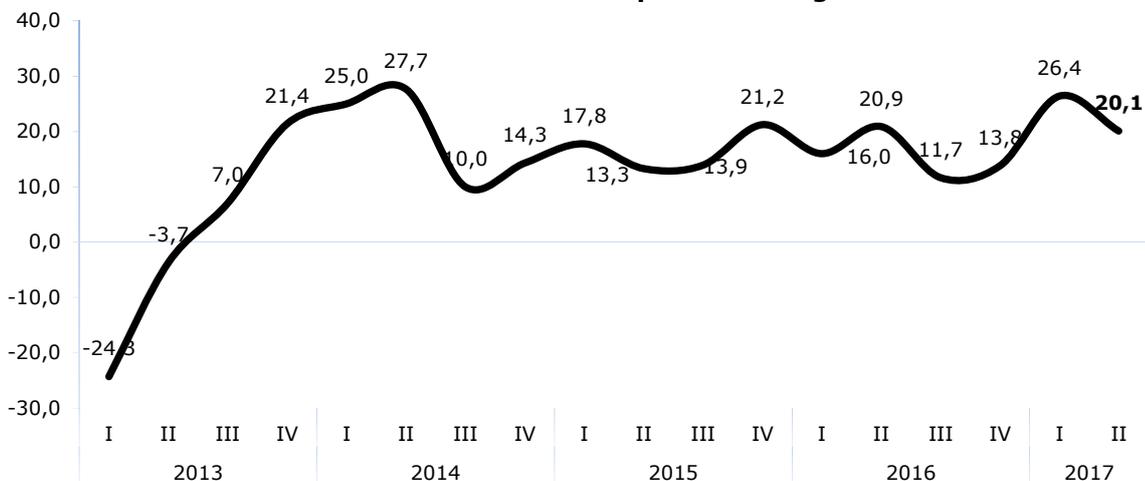
L'indicatore del grado di diffusione della ripresa che misura la distribuzione di frequenza per classe di variazione su base annua della produzione si conferma in territorio ampiamente positivo: il saldo complessivo tra segnalazioni di aumento e diminuzione è a quota 20,1 punti percentuali rispetto al 26,4 precedente.

Sostanzialmente invariate (dal 22,9 al 23,7%) le quote delle imprese in forte contrazione e quelle con incrementi superiori al 5% (dal 39,6% al 38,4%).

**Produzione industriale sullo stesso trimestre dell' anno precedente.
Distribuzione di frequenze per classe di variazione %**

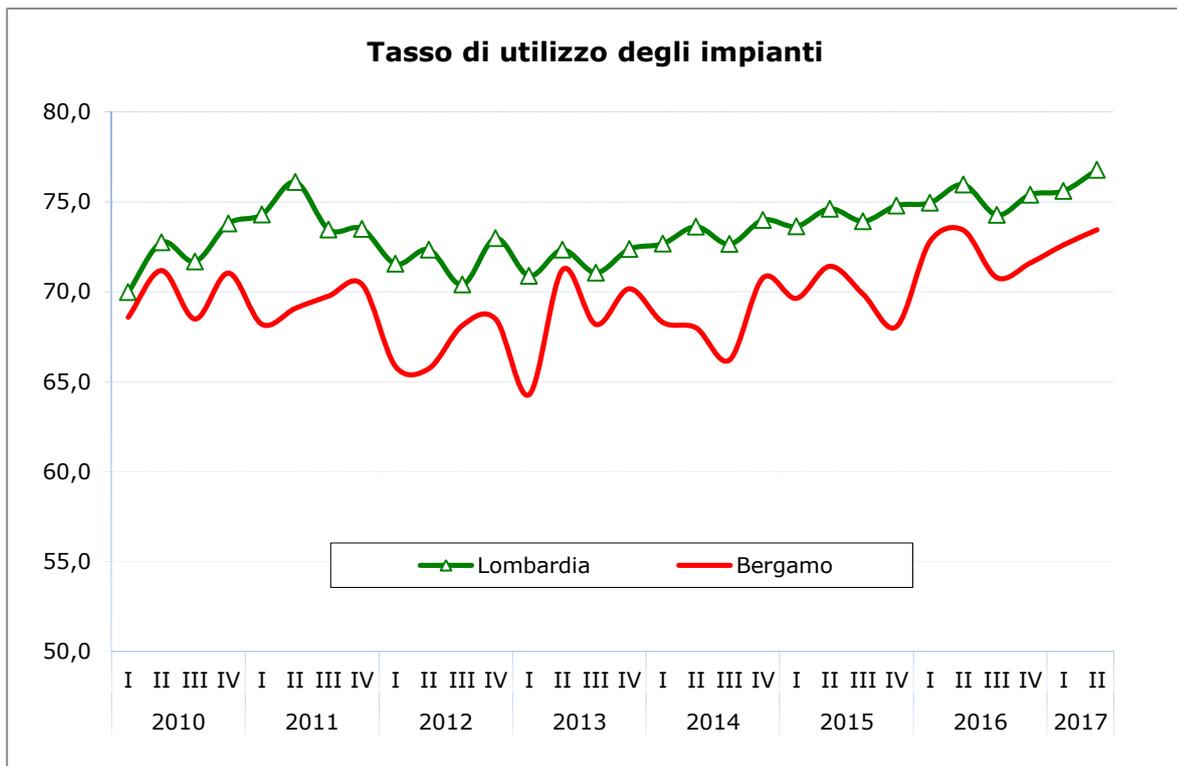


Saldo % tra variazioni positive e negative

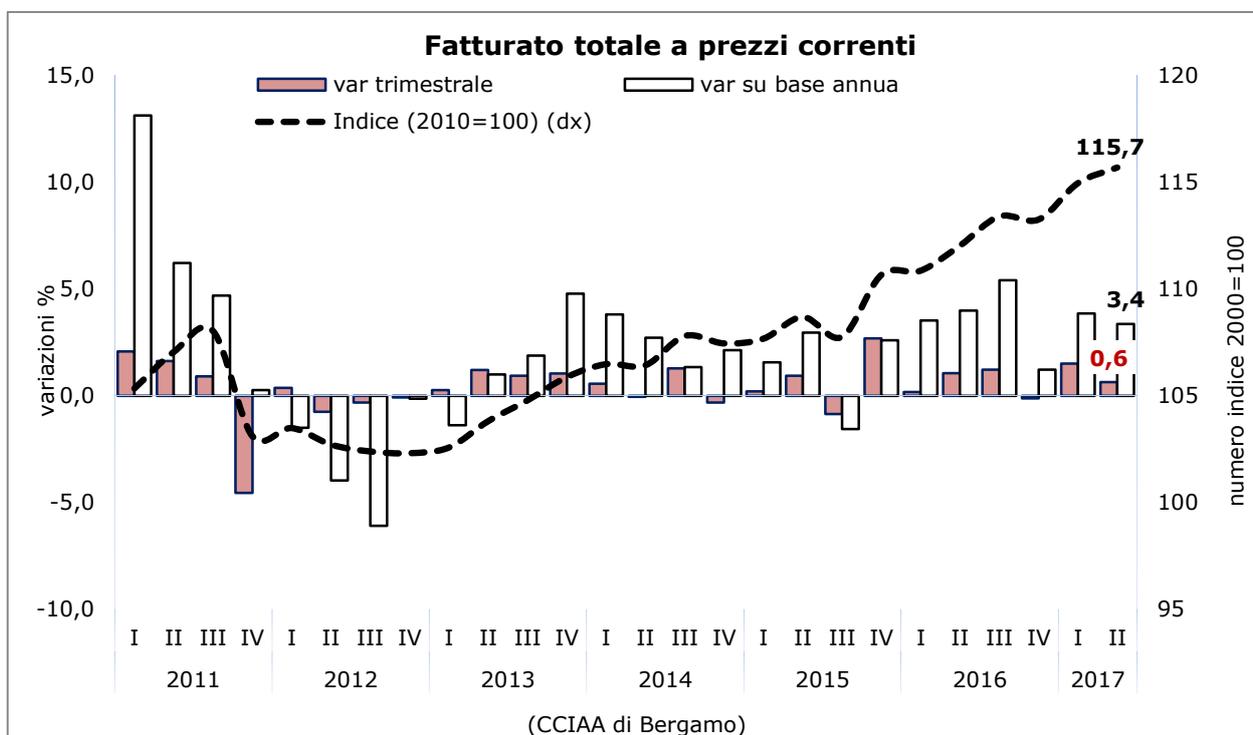


CCIAA BG

Prosegue la tendenza ad un incremento del tasso di utilizzo degli impianti, a quota 73,4 % a Bergamo (76,8 % nella media regionale).

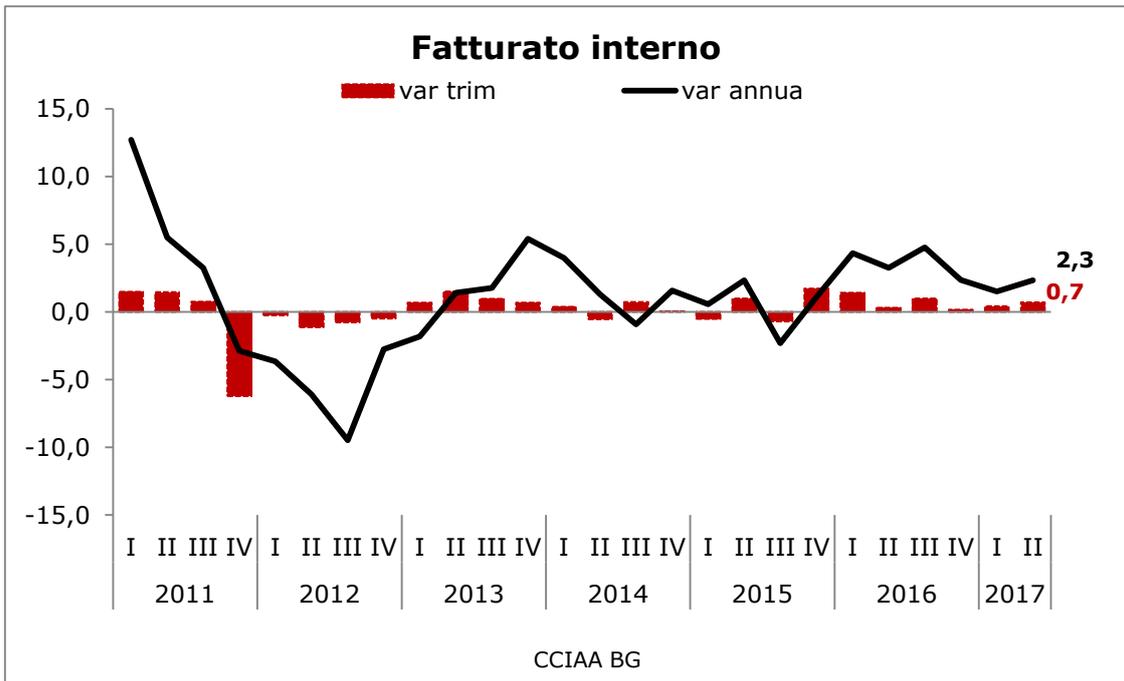
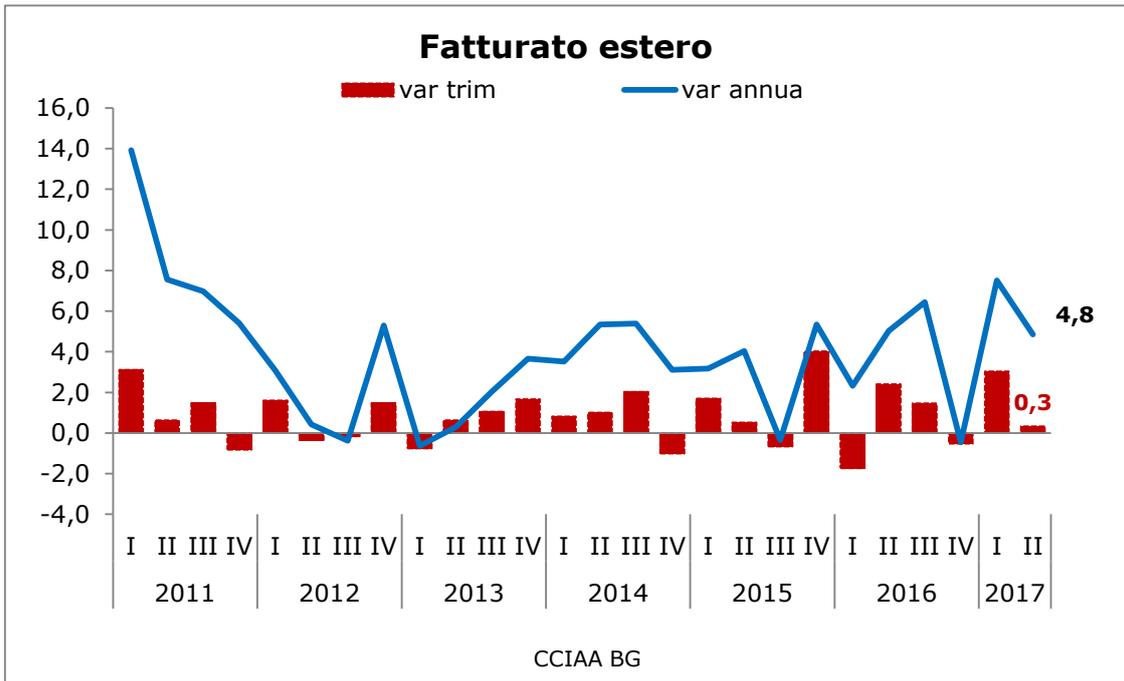


L'andamento delle vendite, a prezzi correnti, aumenta nel trimestre (**+0,6%**), e ancor più (**+3,4%**) nel confronto annuo.



In progresso le vendite all'**estero**, che rappresentano in questo trimestre il **40,9%** del fatturato totale: **+0,3%** nel trimestre e **+4,8%** su base annua.

Positiva anche la dinamica del fatturato **interno**: **+0,7%** nel trimestre, **+2,3%** su base annua.



Lombardia - INDUSTRIA

Anno 2017 - Trim. 2

Quota del fatturato estero sul totale

Totale	40,3
Classe dimensionale	
10-49	24,7
50-199	45,5
200 e piu'	56,8
Attività economica	
Siderurgia	40,0
Min. non metall.	19,7
Chimica	39,4
Meccanica	45,7
Mezzi trasp.	61,9
Alimentari	17,9
Tessile	29,2
Pelli-Calzature	52,2
Abbigliamento	46,3
Legno-Mobilio	40,4
Carta-Stampa	17,5
Gomma-Plastica	41,0
Varie	40,9

Destinazione economica

Beni finali	36,8
Beni intermedi	35,1
Beni di investimento	52,7

Class. Technolog. Pavitt

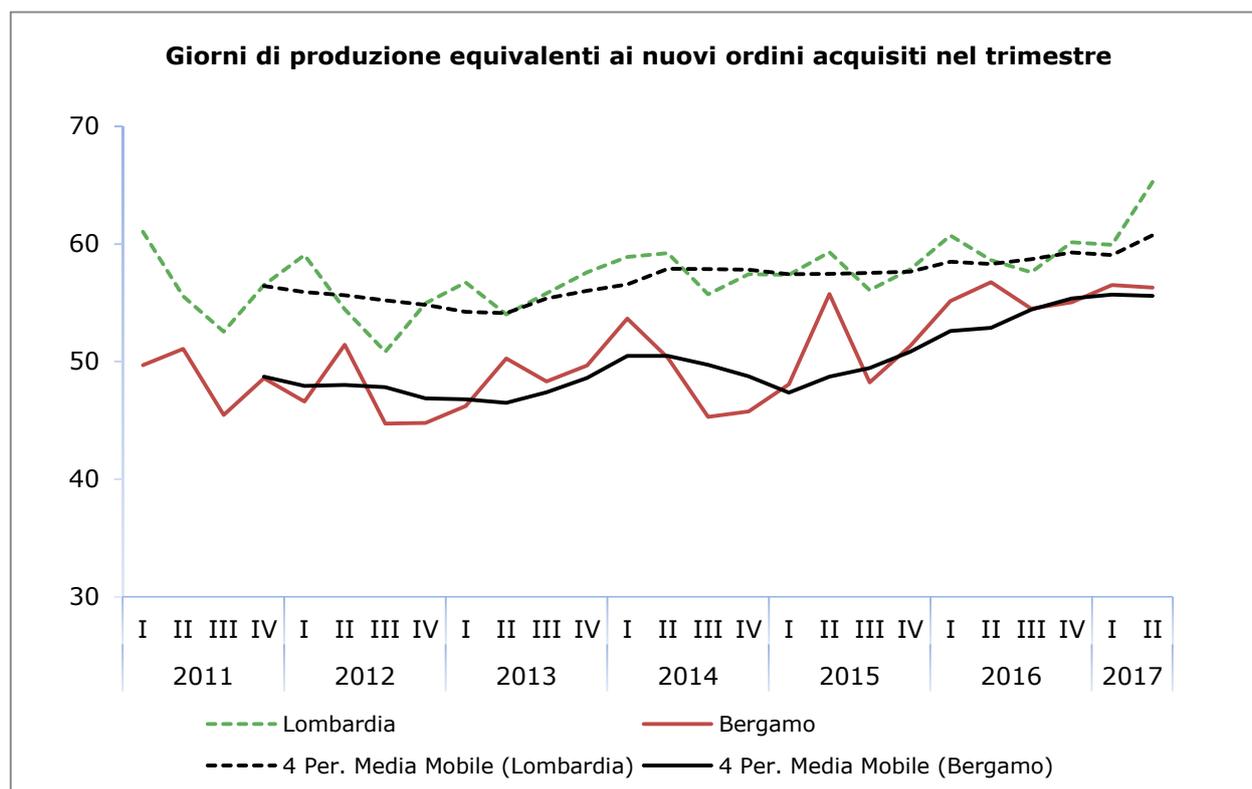
Tradizionali	38,9
Specializzazione	45,4
Economie di scala	31,9
Alta tecnologia	53,2

Province

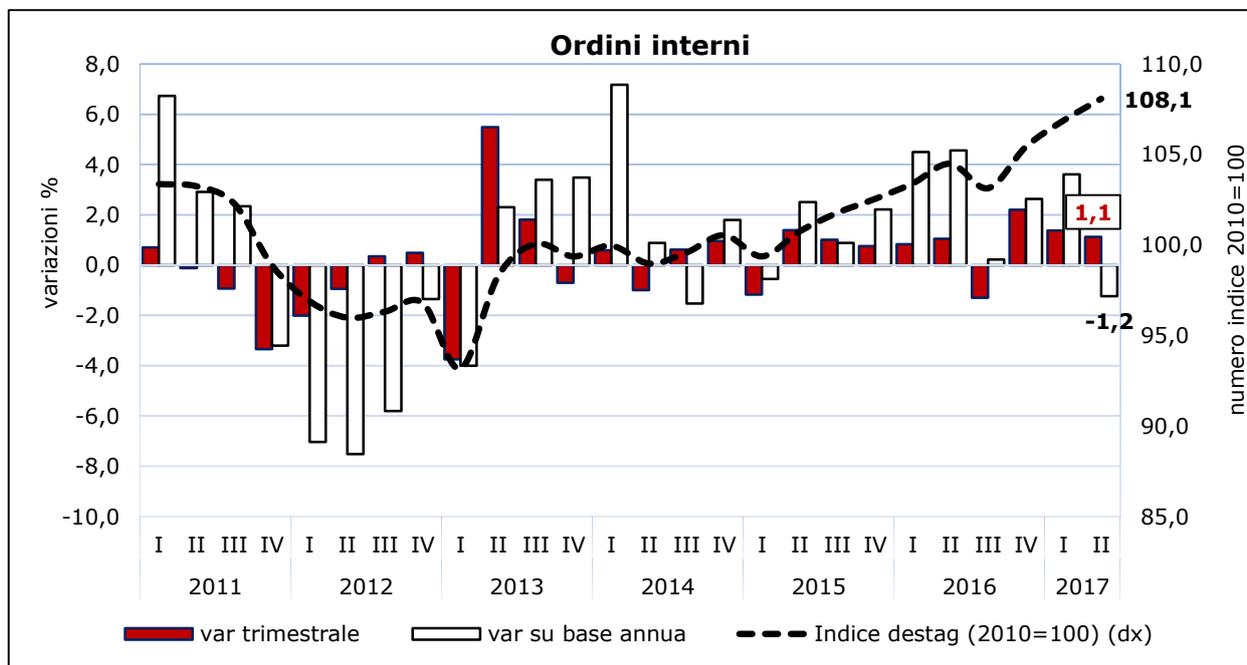
Varese	46,1
Como	36,4
Lecco	38,0
Sondrio	20,9
Milano	38,0
Lodi	36,6
BERGAMO	40,9
Brescia	41,5
Pavia	21,9
Cremona	34,7
Mantova	38,5
Monza	38,2

CCIAABG - Unioncamere Lombardia

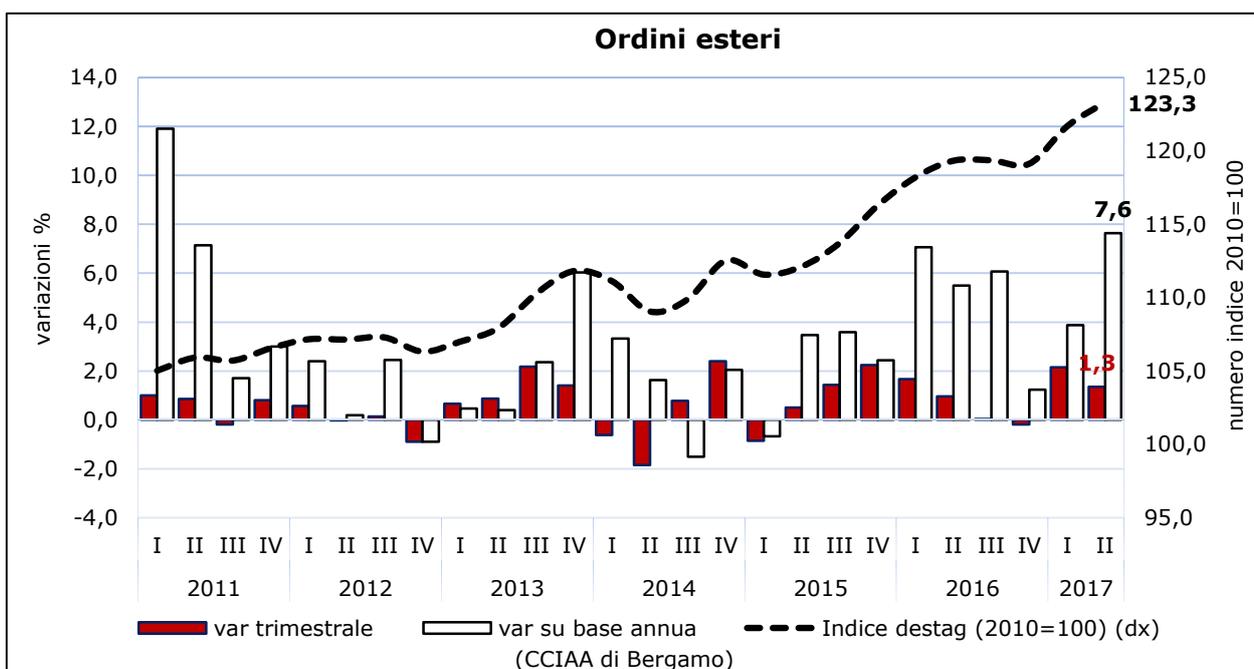
Gli ordinativi complessivi, espressi in giorni equivalenti ai flussi acquisiti nel trimestre, sono a quota 56,3, contro i 65,3 giorni medi del dato regionale.



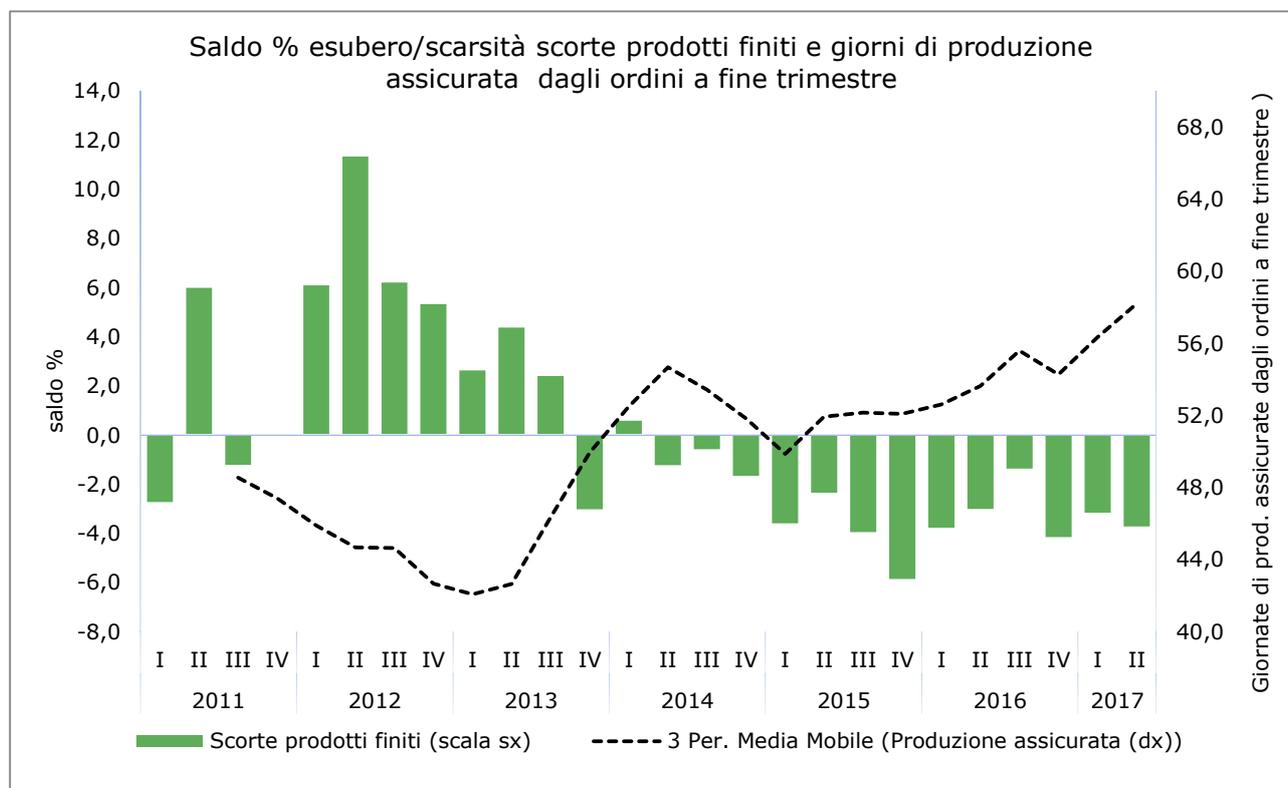
Gli **ordini nazionali**, in valore a prezzi correnti, salgono del **+1,1%** nel trimestre, al netto della stagionalità, ma sono inferiori del **-1,2%** rispetto al livello elevato raggiunto nello stesso periodo dell'anno precedente.



Gli **ordini esteri**, sono sempre in crescita nel trimestre (**+1,3%**) e superiori del **+7,6%** rispetto ai livelli dell'anno scorso, quando si era manifestato un rallentamento del commercio internazionale.



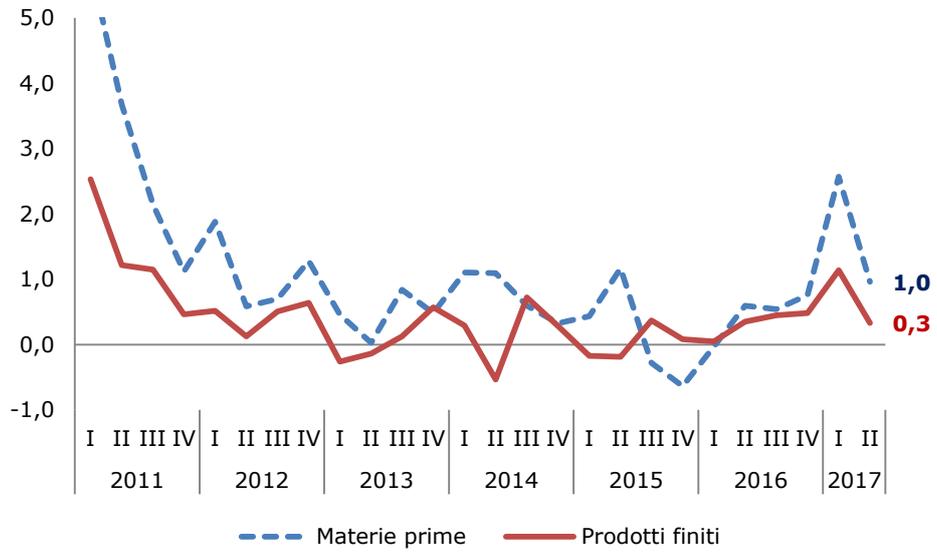
Prevalgono le valutazioni di relativa scarsità delle **scorte dei prodotti finiti** in presenza di una tendenza alla crescita della produzione assicurata dagli ordini accumulati alla fine del trimestre.



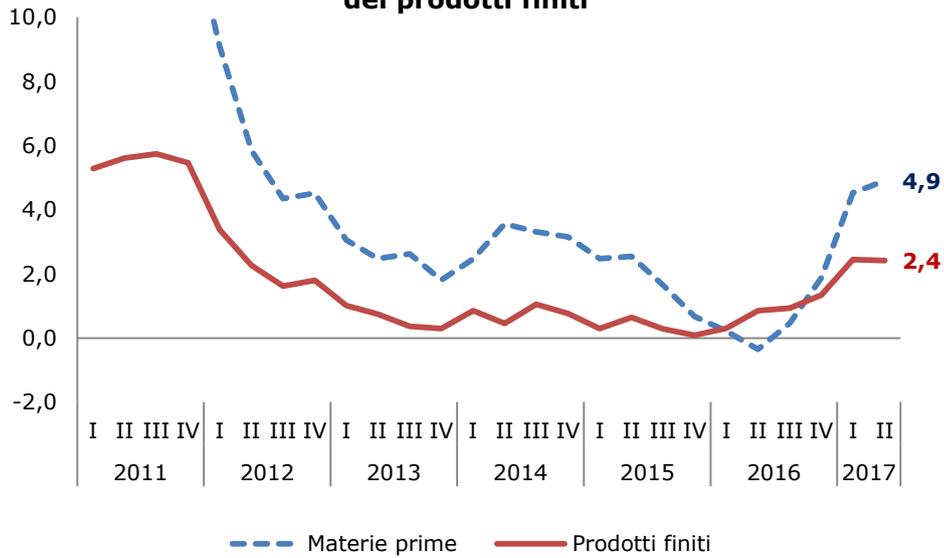
La dinamica dei prezzi delle **materie prime** è ancora in crescita **+1,0**, così come quella dei **prodotti finiti (+0,3)** ma in relativa decelerazione rispetto alla precedente rilevazione.

Nel confronto **su base annua**, l'inflazione resta elevata con una crescita dei prezzi del **+4,9%** per le **materie prime** e del **+2,4%** per i **prodotti finiti**.

Variazioni trimestrali dei prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti



Variazioni annue dei prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti



Gli addetti

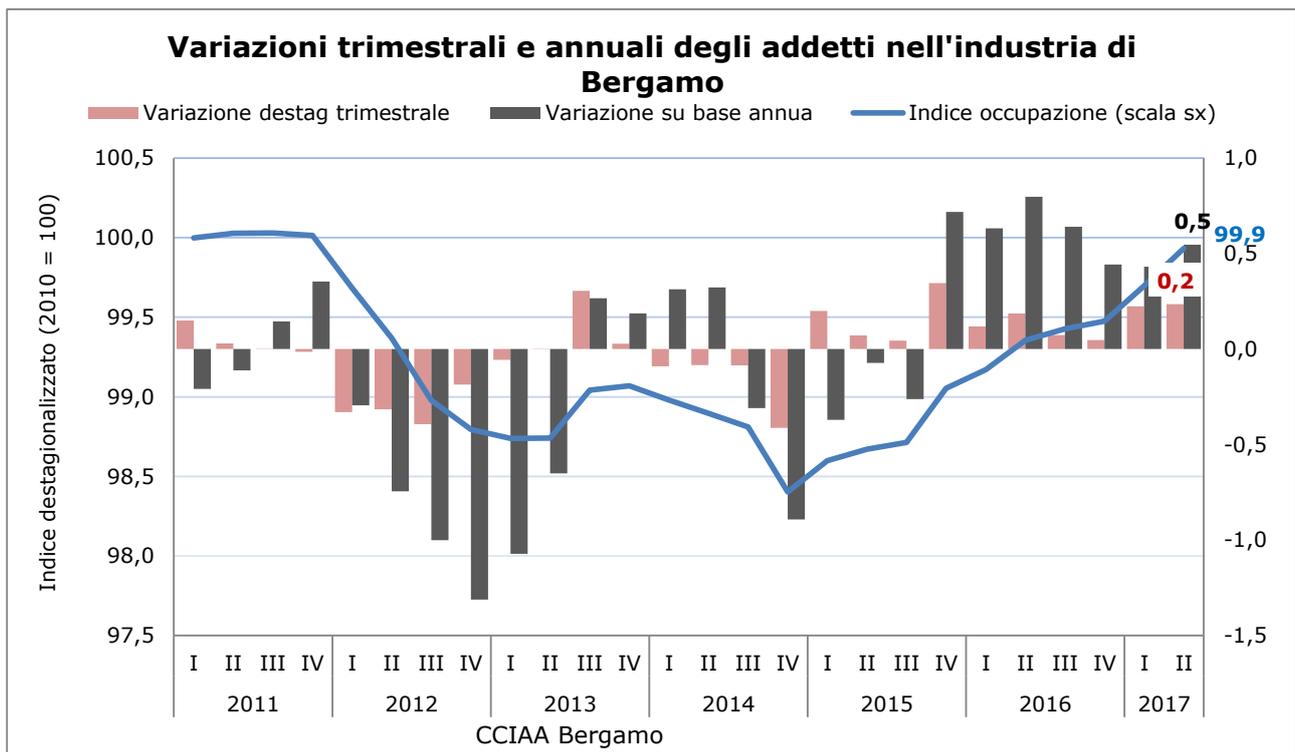
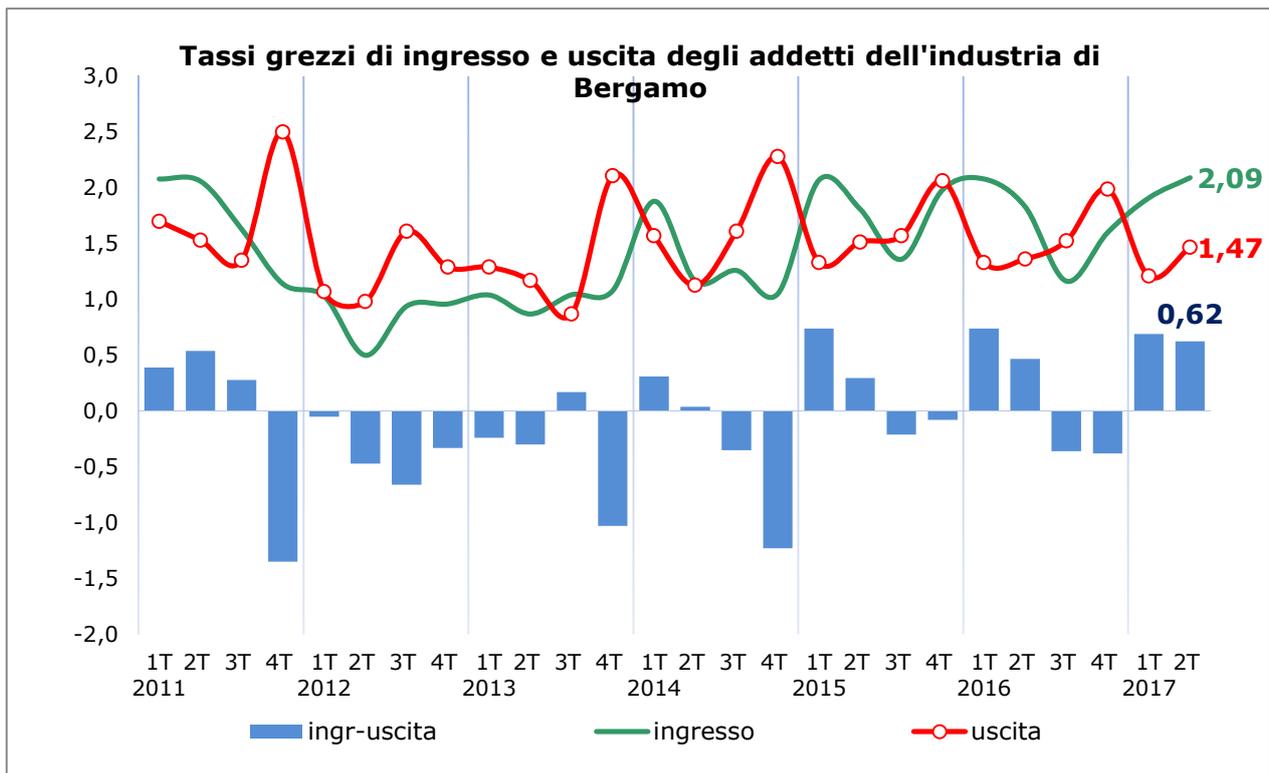
Gli **addetti** delle imprese del campione aumentano nel trimestre (**+0,62** per cento la variazione grezza più elevata rispetto alla media storica del secondo trimestre) a saldo di un tasso d'ingresso di **2,09** (anch'esso superiore a quello dei corrispondenti trimestri degli ultimi anni) e di un tasso di uscita di **1,47**.

Al netto della stagionalità la variazione occupazionale è positiva (**+0,2%**) per il decimo trimestre consecutivo. L'indice, fatto 100 il livello del 2010, resta a quota **99,9** con un incremento del **+0,5%** sui livelli di un anno fa.

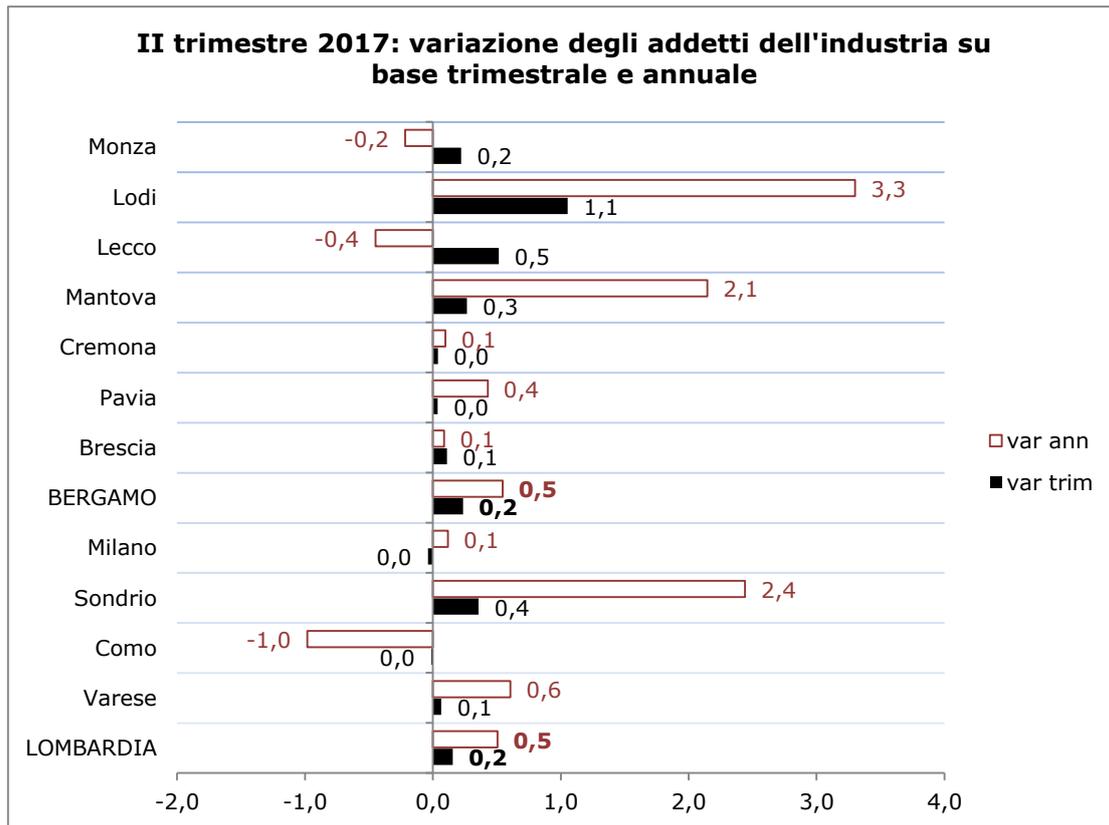
In termini di variazione grezza nei settori con sufficiente copertura campionaria, il saldo è positivo nella meccanica (+0,87%), nella gomma-plastica (+0,05) e nel tessile (+0,38%). Negativo nella chimica (-0,88%).

Variazione addetti industria manifatturiera, Bergamo

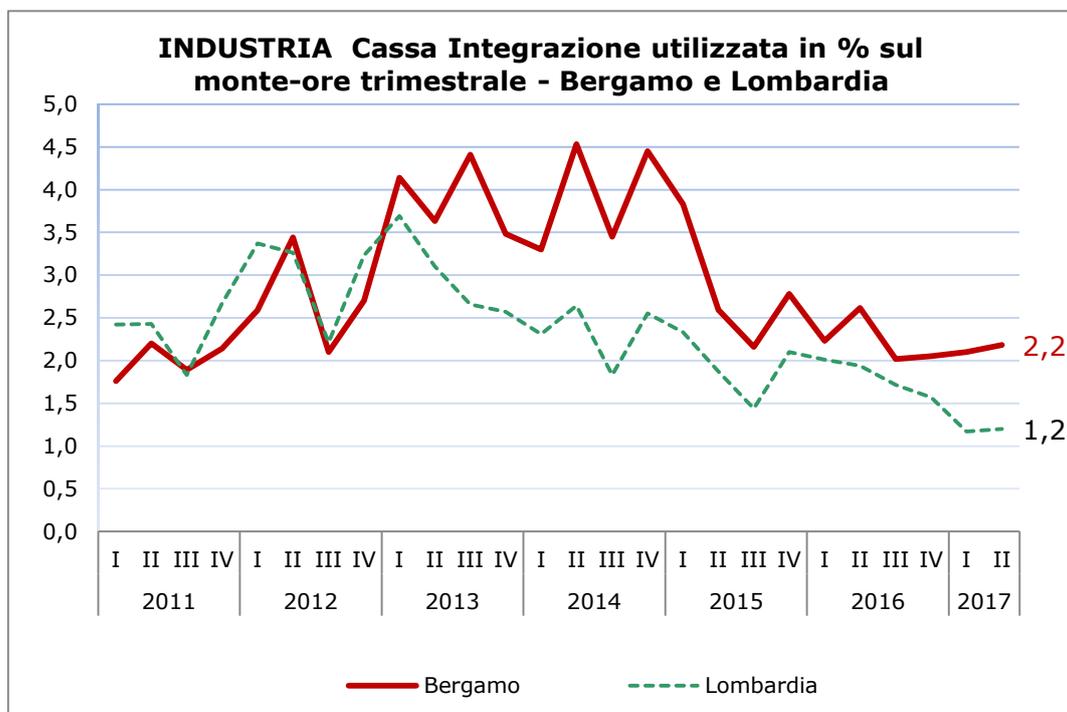
		Tasso di ingresso	Tasso di uscita	Saldo ingr-uscita	Var trim destag
2011	1T	2,08	1,70	0,39	0,1
	2T	2,06	1,53	0,54	0,0
	3T	1,63	1,35	0,28	0,0
	4T	1,14	2,50	-1,35	0,0
2012	1T	1,03	1,07	-0,05	-0,3
	2T	0,50	0,98	-0,47	-0,3
	3T	0,94	1,61	-0,66	-0,4
	4T	0,96	1,29	-0,33	-0,2
2013	1T	1,04	1,29	-0,24	-0,1
	2T	0,87	1,17	-0,30	0,0
	3T	1,04	0,87	0,17	0,3
	4T	1,08	2,11	-1,03	0,0
2014	1T	1,88	1,57	0,31	-0,1
	2T	1,16	1,13	0,04	-0,1
	3T	1,26	1,61	-0,35	-0,1
	4T	1,05	2,28	-1,23	-0,4
2015	1T	2,07	1,33	0,74	0,2
	2T	1,81	1,51	0,30	0,1
	3T	1,36	1,57	-0,21	0,0
	4T	1,98	2,06	-0,08	0,3
2016	1T	2,08	1,33	0,74	0,1
	2T	1,83	1,36	0,47	0,2
	3T	1,16	1,52	-0,36	0,1
	4T	1,60	1,99	-0,38	0,0
2017	1T	1,91	1,21	0,69	0,2
	2T	2,09	1,47	0,62	0,2



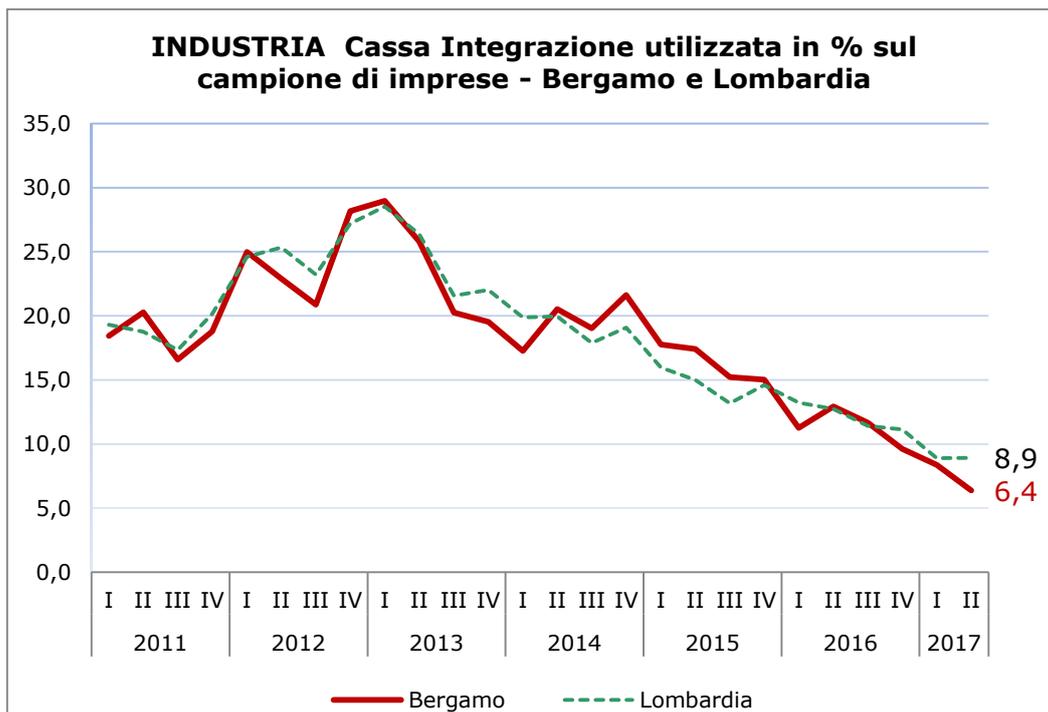
La crescita degli addetti del settore industriale di Bergamo è allineata alla media regionale, +0,5% su base annua, +0,2% nel trimestre.



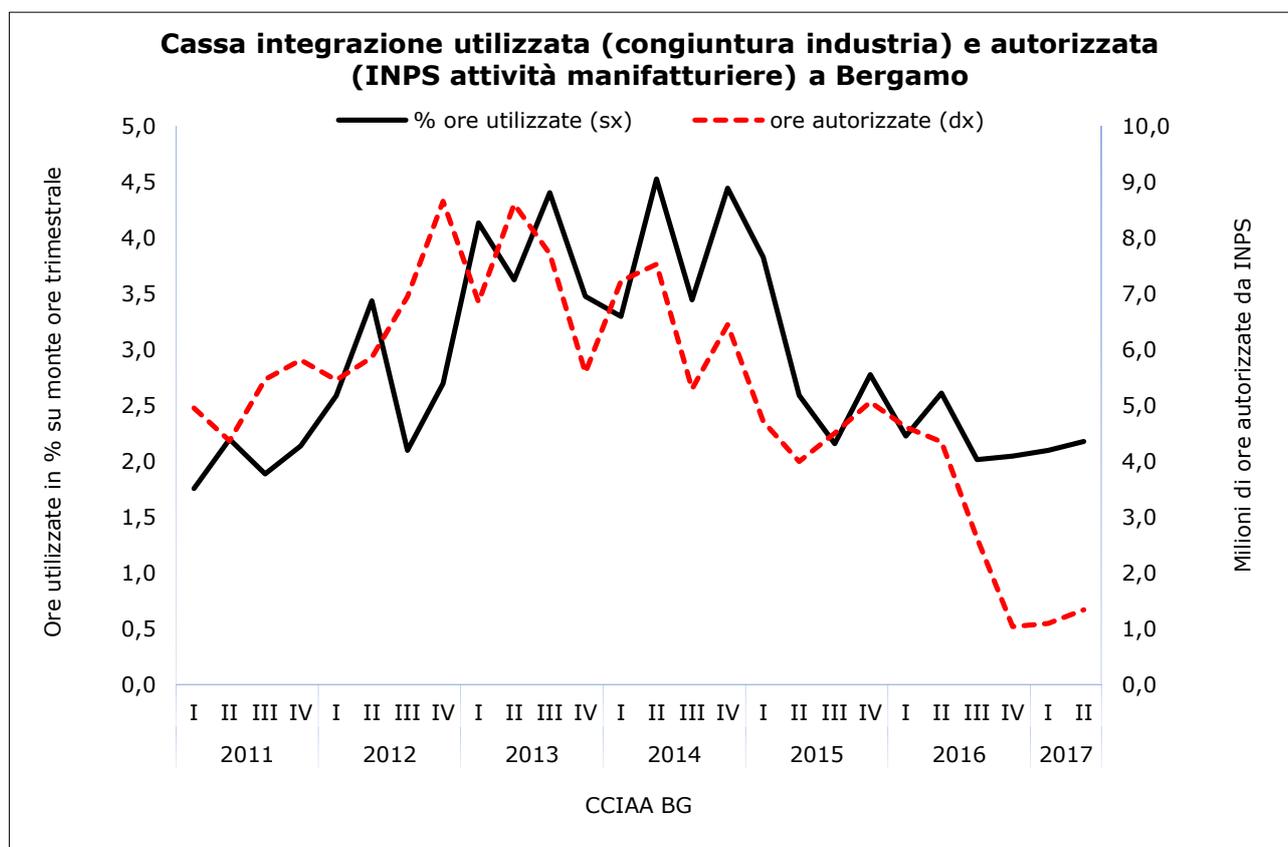
La Cassa integrazione effettivamente utilizzata dalle industrie di Bergamo nel secondo trimestre equivale al **2,2%** del monte ore trimestrale, stabile negli ultimi trimestri. Resta elevata (al 22%) nel settore dei minerali non metalliferi.



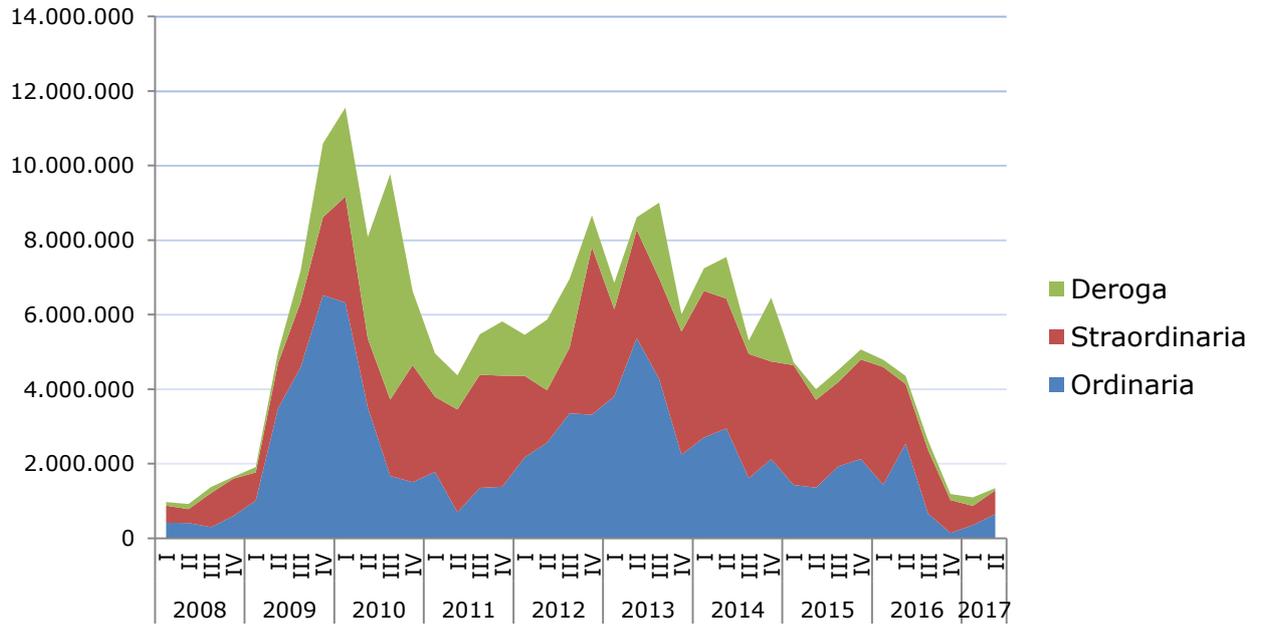
In progressivo calo (dall' 8,4% della scorsa indagine al **5,4%**) anche l'incidenza nel campione delle aziende che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.



I dati di fonte INPS confermano una stabilizzazione su livelli contenuti delle ore richieste e autorizzate di Cassa integrazione.



Bergamo, attività manifatturiere, ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni

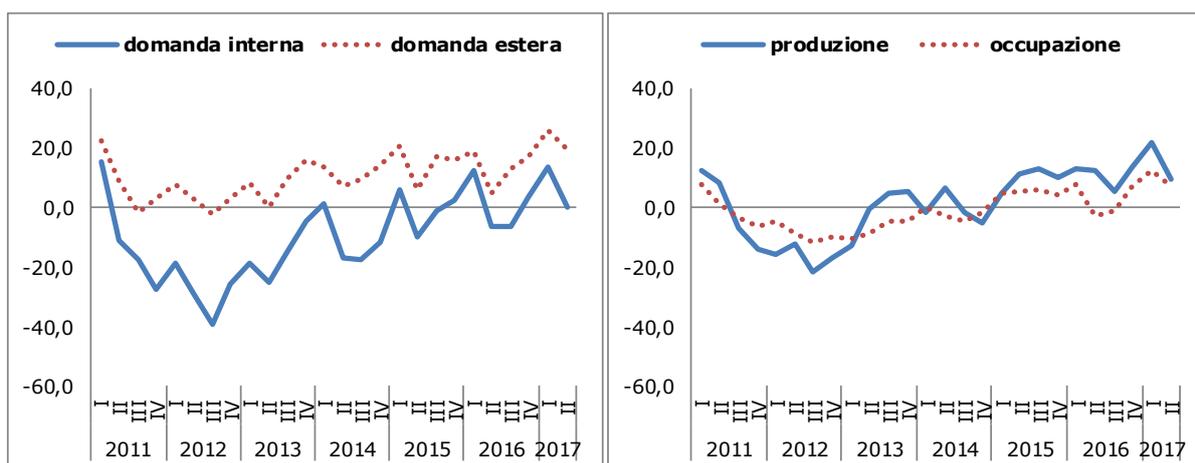


CCIAA BG su dati INPS

Le previsioni

Le aspettative delle imprese industriali sul prossimo trimestre, che include la pausa estiva, si mantengono in territorio positivo per produzione, domanda estera e occupazione. In ripiegamento, anche per fattori stagionali, per la domanda interna.

Aspettative Industria per il trimestre successivo (saldo % aumento/diminuzione)



Industria Bergamo: saldi % tra aspettative di aumento/diminuzione

		produzione	domanda interna	domanda estera	occupazione
2011	I	12,5	15,5	22,6	7,8
	II	8,5	-11,2	8,9	0,9
	III	-7,3	-17,5	-1,5	-3,4
	IV	-14,3	-27,9	2,8	-6,2
2012	I	-15,8	-18,8	7,8	-4,9
	II	-12,2	-28,9	2,9	-8,7
	III	-21,6	-39,5	-2,1	-11,6
	IV	-16,8	-25,8	2,7	-9,7
2013	I	-13,1	-19,0	8,5	-10,8
	II	-0,8	-25,0	0,0	-8,8
	III	4,5	-15,5	9,6	-4,4
	IV	5,1	-4,8	15,8	-4,7
2014	I	-1,5	0,9	13,6	0,0
	II	6,3	-17,1	6,9	-2,7
	III	-1,7	-17,6	9,5	-4,4
	IV	-5,3	-11,5	13,9	-1,7
2015	I	4,9	5,8	20,4	4,4
	II	11,2	-9,9	5,8	5,6
	III	12,7	-1,3	17,3	5,7
	IV	9,8	2,3	16,1	4,1
2016	I	12,9	12,5	19,1	7,5
	II	12,1	-6,2	4,9	-3,0
	III	5,4	-6,3	12,8	-0,9
	IV	13,6	3,8	17,2	6,9
2017	I	22,0	13,6	25,7	12,6
	II	9,7	0,0	19,6	6,9

INDUSTRIA BERGAMO. Dati di sintesi

Variazioni **congiunturali** (dati destagionalizzati) nel trimestre

	2014				2015				2016				2017	
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II
Produzione	0,1	0,5	0,3	-0,6	-0,5	0,1	-0,2	1,2	0,2	0,7	0,1	0,4	1,1	0,5
Ordini interni	0,6	-1,0	0,6	1,0	-1,2	1,4	1,0	0,8	0,8	1,0	-1,3	2,2	1,4	1,1
Ordini esteri	-0,6	-1,9	0,8	2,4	-0,9	0,5	1,4	2,2	1,7	1,0	0,0	-0,2	2,1	1,3
Fatturato totale	0,6	0,0	1,3	-0,3	0,2	0,9	-0,9	2,7	0,2	1,1	1,2	-0,1	1,5	0,6
Prezzi materie prime	1,1	1,1	0,6	0,3	0,4	1,2	-0,3	-0,6	0,0	0,6	0,5	0,8	2,6	1,0
Prezzi prodotti finiti	0,3	-0,5	0,7	0,3	-0,2	-0,2	0,4	0,1	0,0	0,4	0,4	0,5	1,1	0,3
Occupazione	-0,1	-0,1	-0,1	-0,4	0,2	0,1	0,0	0,3	0,1	0,2	0,1	0,0	0,2	0,2

Variazioni **tendenziali** su base annua

	2014	2015				2015	2016				2016	2017	
	anno	I	II	III	IV	anno	I	II	III	IV	anno	I	II
Produzione	1,9	-0,3	-0,4	-2,1	0,4	-0,6	1,7	2,4	1,8	1,1	1,7	2,5	2,3
Ordini interni	2,0	-0,6	2,5	0,9	2,2	1,3	4,5	4,6	0,2	2,6	3,0	3,6	-1,2
Ordini esteri	1,4	-0,7	3,5	3,6	2,4	2,2	7,0	5,5	6,1	1,2	4,9	3,9	7,6
Fatturato totale	2,5	1,6	3,0	-1,6	2,6	1,5	3,5	4,0	5,4	1,2	3,5	3,9	3,4
Prezzi materie prime	3,1	2,5	2,5	1,7	0,7	1,8	0,2	-0,4	0,5	1,9	0,5	4,5	4,9
Prezzi prodotti finiti	0,8	0,3	0,6	0,3	0,1	0,3	0,3	0,9	0,9	1,3	0,9	2,4	2,4
Occupazione	-0,1	-0,4	-0,1	-0,3	0,7	0,0	0,6	0,8	0,6	0,4	0,6	0,4	0,5

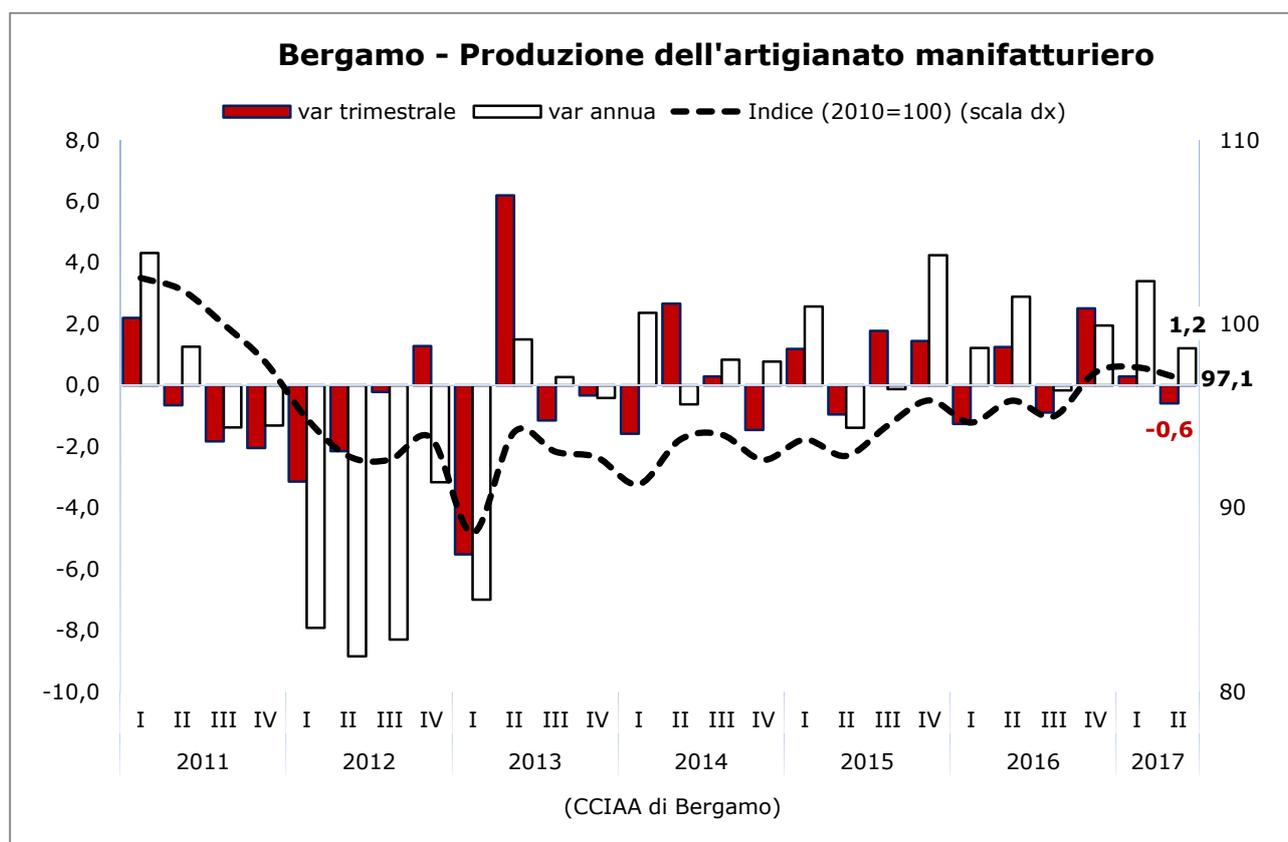
Fatturato e ordini a prezzi correnti

Servizio Studi Camera di Commercio di Bergamo

LA CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE nel 2° trimestre 2017

Nell'**artigianato di produzione**, l'indagine realizzata ha raccolto le risposte di 1.205 aziende (con almeno 3 addetti) in Lombardia pari al 109% del campione, di cui 154 in provincia di Bergamo (con una copertura campionaria del 118%).

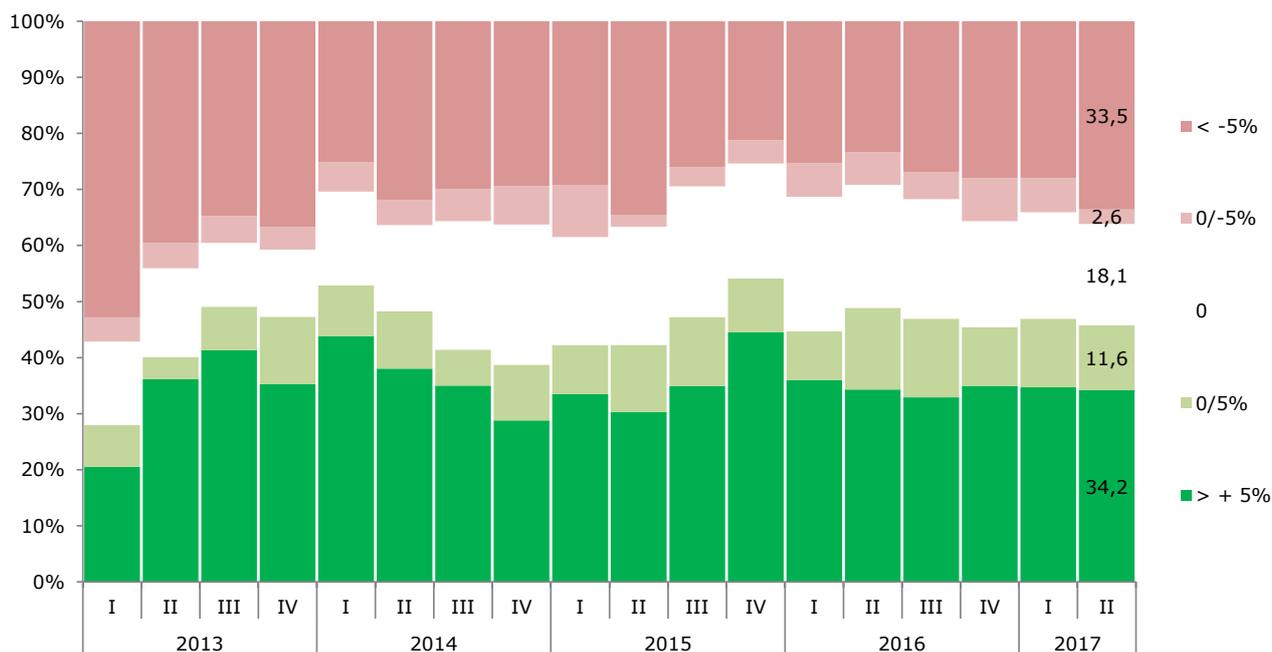
La produzione dell'artigianato manifatturiero è in lieve calo (**-0,6%**) nel trimestre ma si mantiene positiva del **+1,2%** su base annua. L'indice si porta a 97,1 fatto 100 il dato medio del 2010.



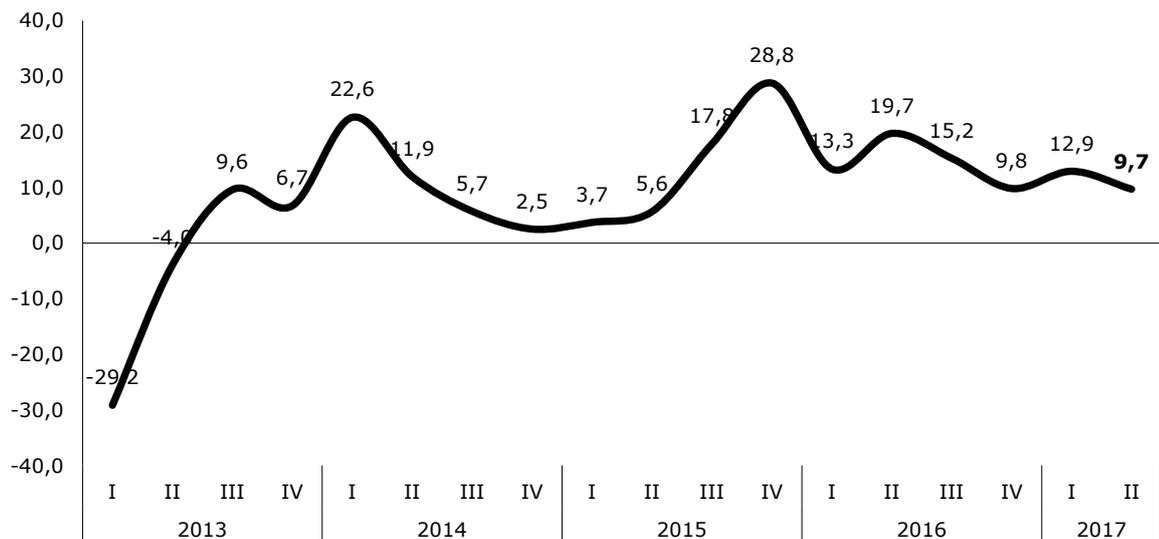
Tra i settori con sufficiente copertura campionaria, buoni i risultati di meccanica, gomma-plastica e tessile. In flessione legno-mobili, carta, minerali non metalliferi e abbigliamento.

Restano prevalenti in termini di frequenza le imprese in fase positiva: il saldo tra risposte in aumento e diminuzione si ridimensiona a 9,7 punti percentuali dai precedenti 12,9. Aumentano leggermente le imprese in marcata contrazione (dal 27,9 al 33,5) mentre restano invariate (più di un terzo del campione) le imprese in forte crescita.

Produzione dell'ARTIGIANATO Bergamo: variazione sull' anno precedente.
Distribuzione di frequenze per classe %

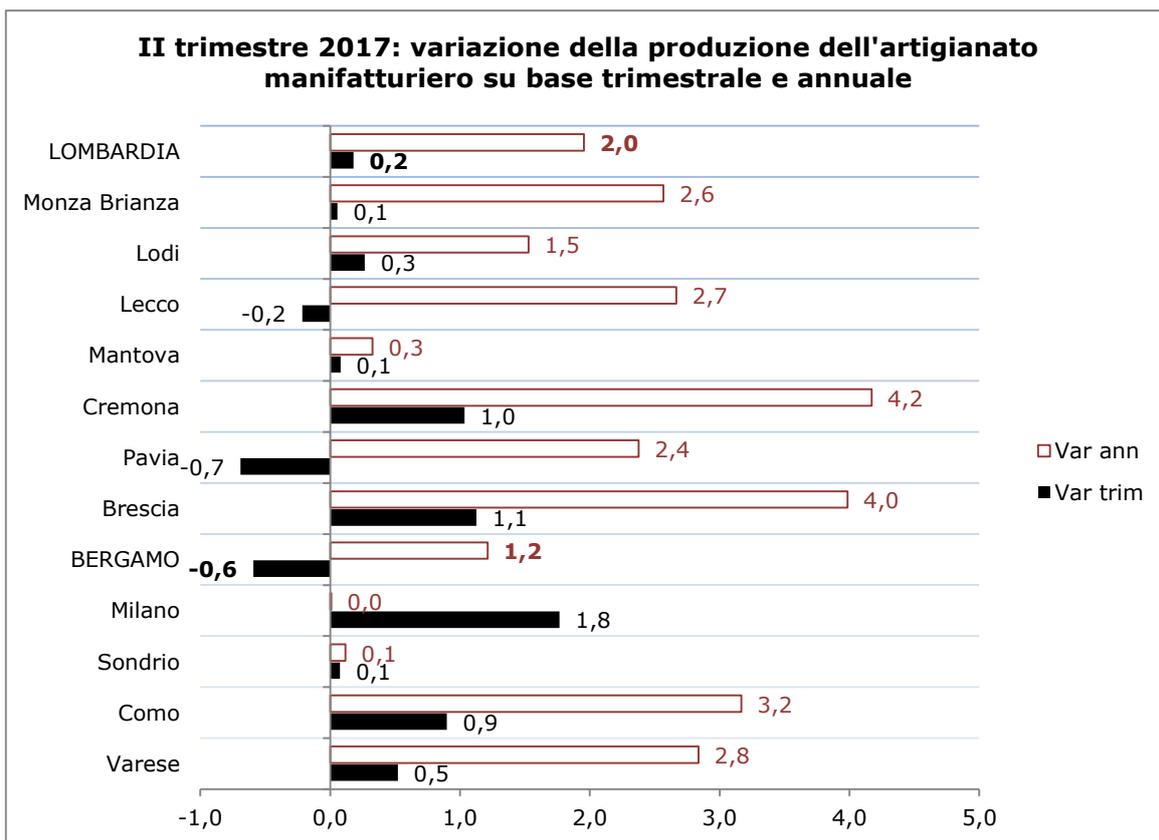


Produzione dell'ARTIGIANATO Bergamo: variazione su anno precedente.
Saldo % tra variazioni positive e negative

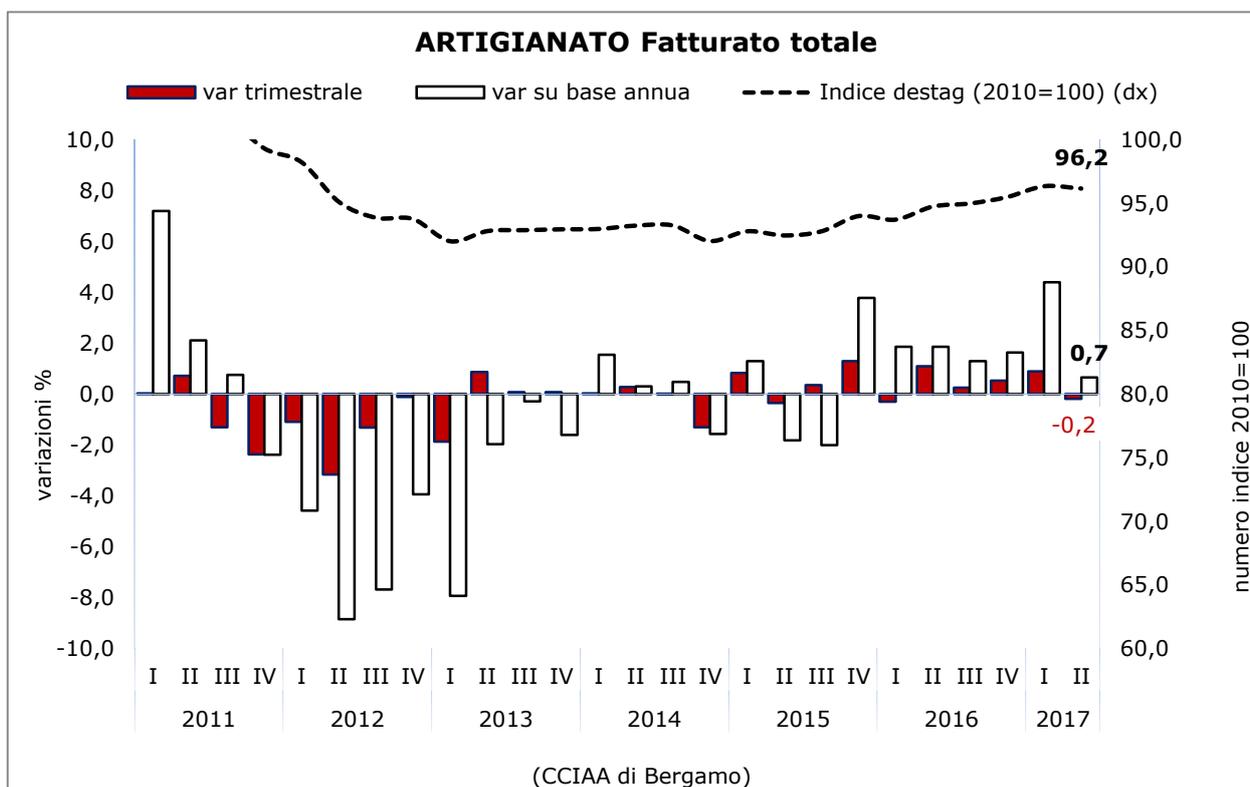


CCIAA BG

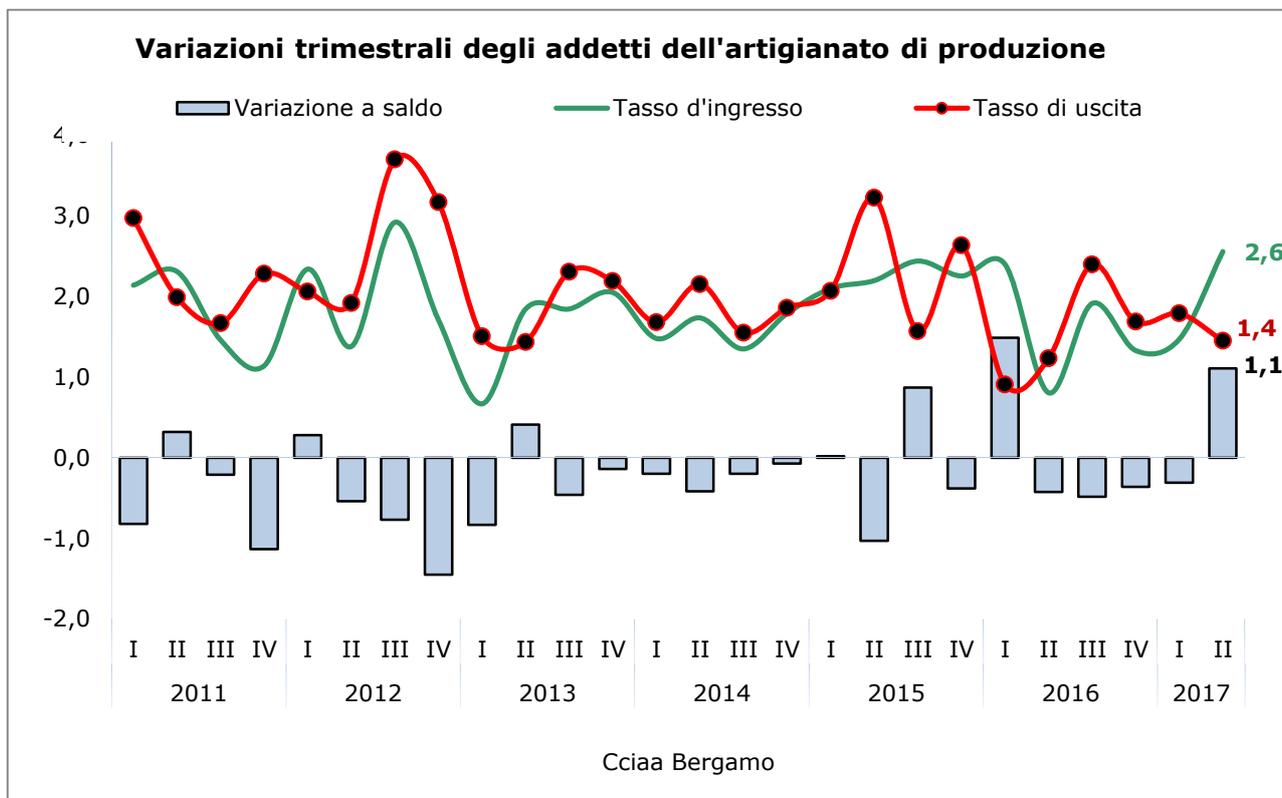
La produzione manifatturiera dell'artigianato lombardo è in crescita del +0,2% nel trimestre e del +2% su base annua.



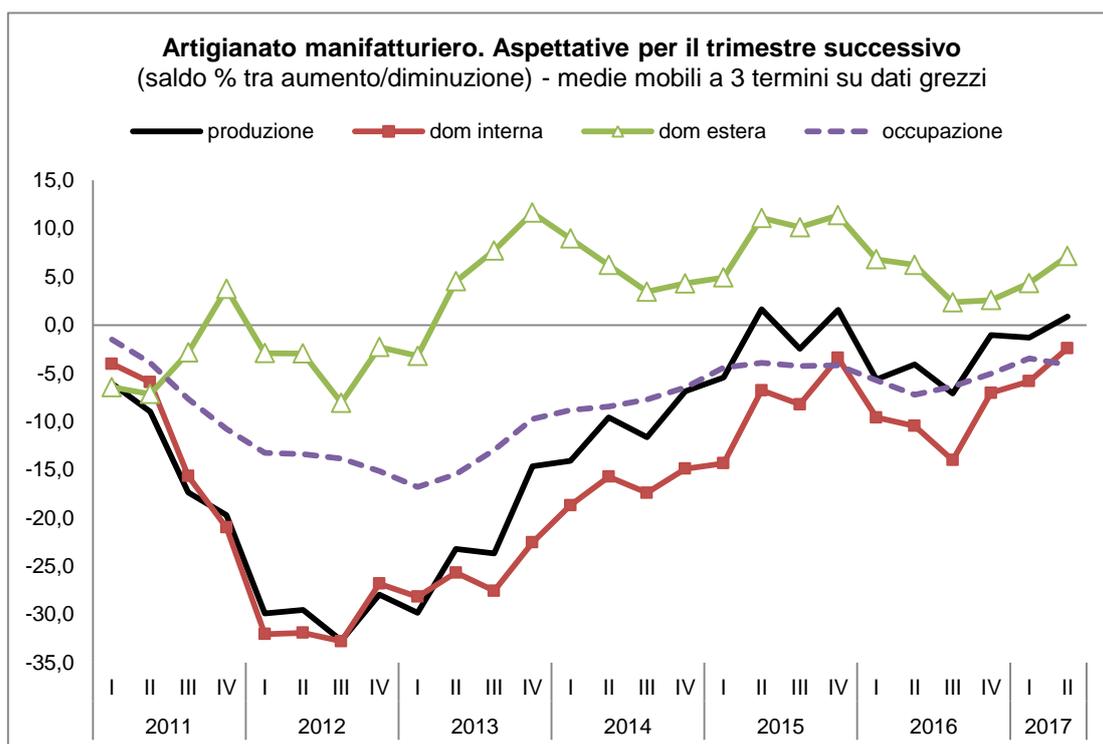
Le vendite dell'artigianato bergamasco segnano una lieve flessione (-0,2%) su base congiunturale e aumentano del +0,7% su base annua.



Dopo quattro trimestri consecutivi di saldi negativi, aumentano gli addetti nel trimestre (+1,1%) per effetto di un netto innalzamento del tasso d'ingresso al 2,6%, contro un tasso di uscita pari all' 1,4%.



In miglioramento le aspettative, positive per la domanda estera e la produzione, in territorio di poco negativo per la domanda interna e l' occupazione.



COMMERCIO E SERVIZI IN PROVINCIA DI BERGAMO NEL SECONDO TRIMESTRE (APRILE-GIUGNO) 2017

Il commercio al dettaglio nel 2° trimestre 2017

L'indagine congiunturale nel **commercio al dettaglio** ha interessato, nel corso del mese di luglio, 1.133 imprese lombarde con un numero di addetti compreso tra 3 e 199 (102% del campione teorico). In provincia di Bergamo hanno risposto 121 imprese con una copertura sul campione teorico pari al 103%. La ristrettezza del campione provinciale impone molta cautela nella lettura dei risultati su Bergamo e rende necessario un costante raffronto con il più affidabile dato medio regionale.

Il **volume d'affari** nel secondo trimestre dell'anno cresce su base annua a Bergamo (+3%) ma in misura notevolmente minore in Lombardia (+0,4%).

La variazione destagionalizzata nel trimestre è positiva a Bergamo (+0,9%), nulla in Lombardia.

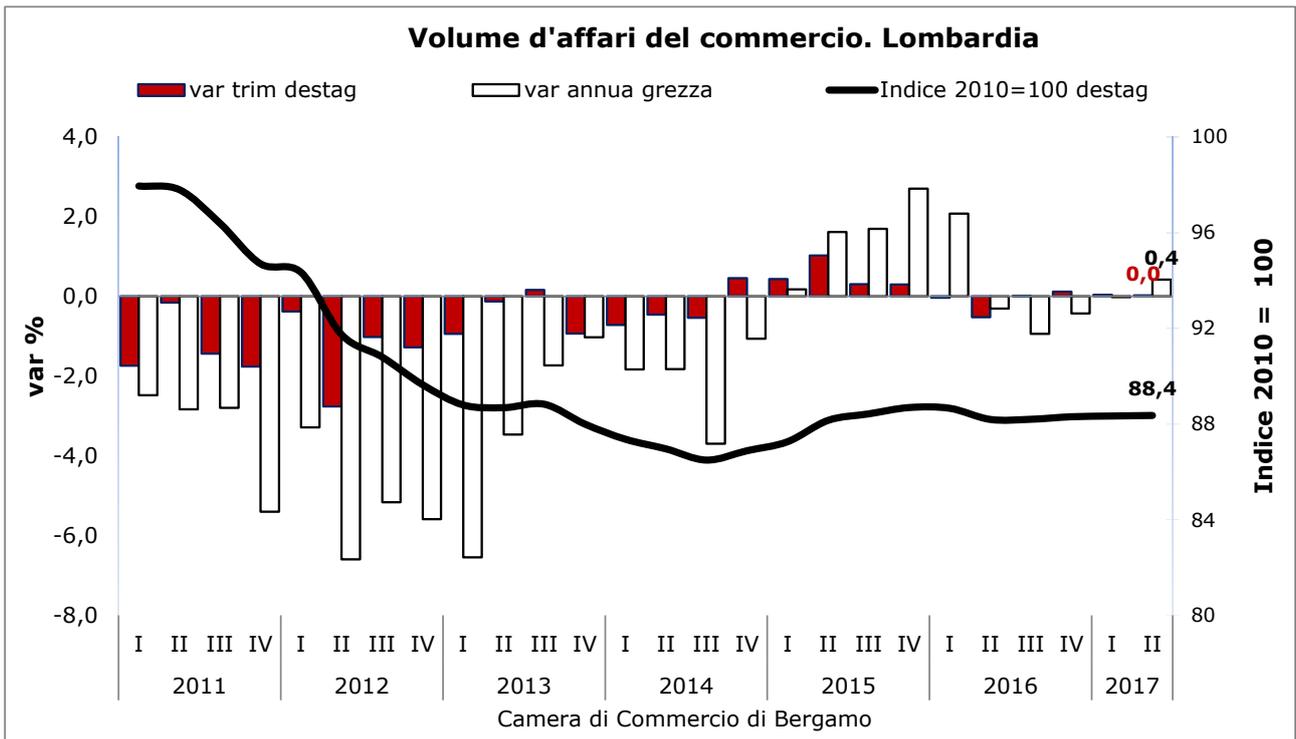
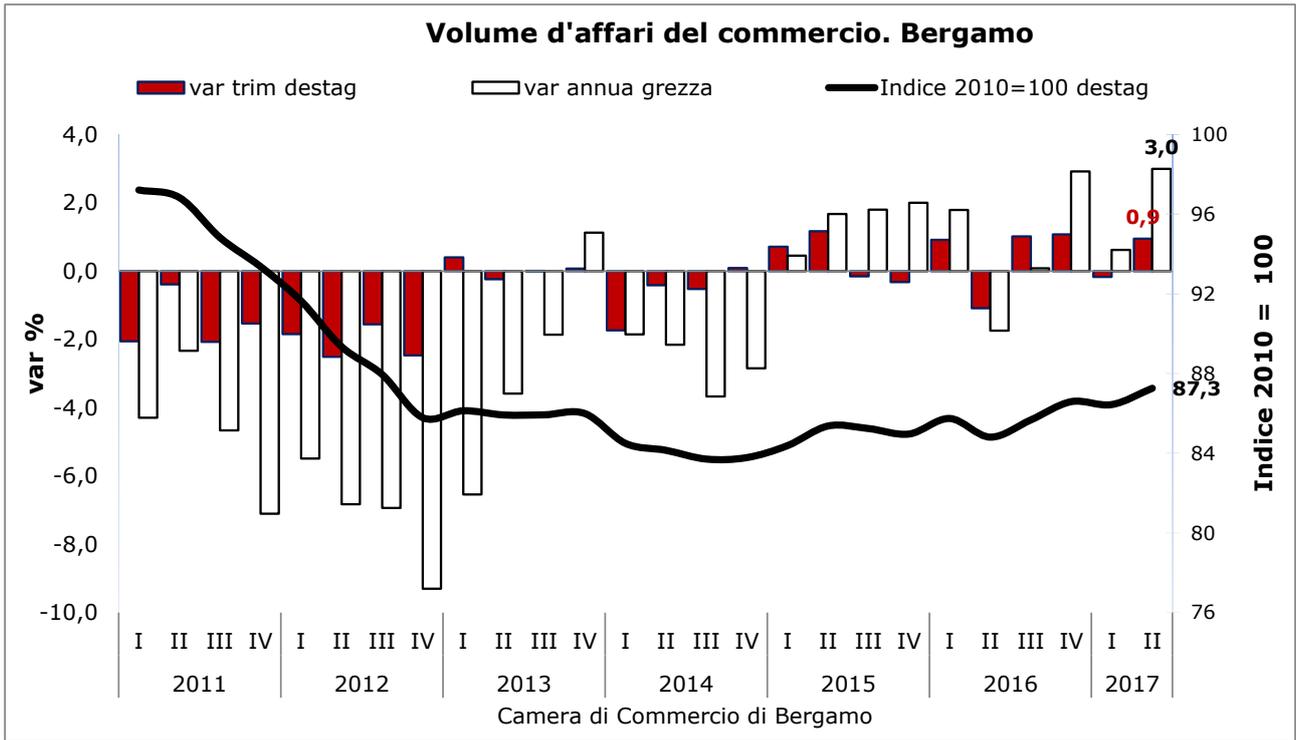
Le vendite nel settore **alimentare** sono in aumento **su base annua (+3%)** a Bergamo ma risultano in calo del **-1,6%** in Lombardia. Divergono i dati anche nel settore **non alimentare**: il risultato del **+3,5%** a Bergamo va preso con beneficio d'inventario tenendo conto del **-0,6%** in Lombardia.

Il giro d'affari nel commercio al dettaglio **non specializzato** - che comprende anche, ma con insufficiente copertura campionaria, esercizi della grande o media distribuzione - è in crescita a Bergamo (**+2,4%**) e in Lombardia (**+2%**).

Il saldo percentuale tra variazioni di aumento e diminuzione su base annua delle vendite totali è in miglioramento a Bergamo (+9,1 contro lo scorso -10,3) e in Lombardia (0,9 contro il -7,9).

Prezzi in aumento nel trimestre, con una variazione media del +0,8% a Bergamo e del +0,6% in Lombardia.

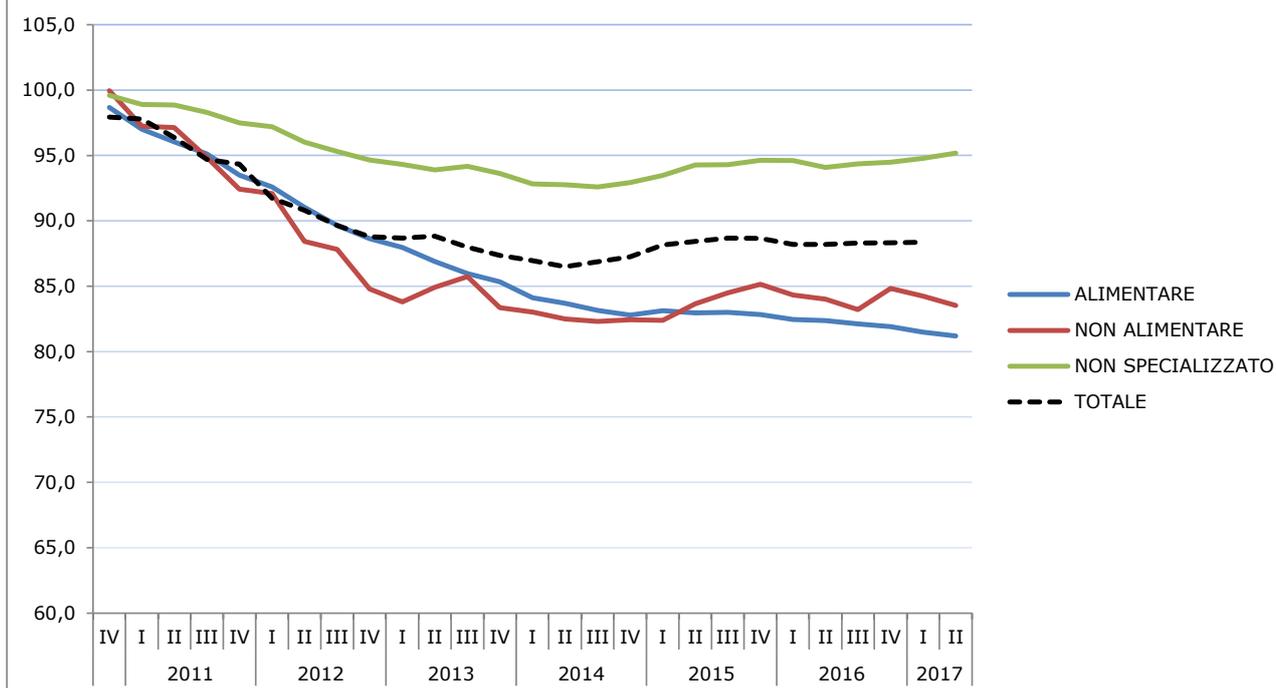
Il saldo percentuale tra variazioni di aumento e diminuzione su base annua delle vendite complessive del commercio al dettaglio è positivo e in miglioramento a Bergamo (dal precedente -10,3 al +9,1) e, in misura più contenuta, in Lombardia (dal -7,9 al +0,9).



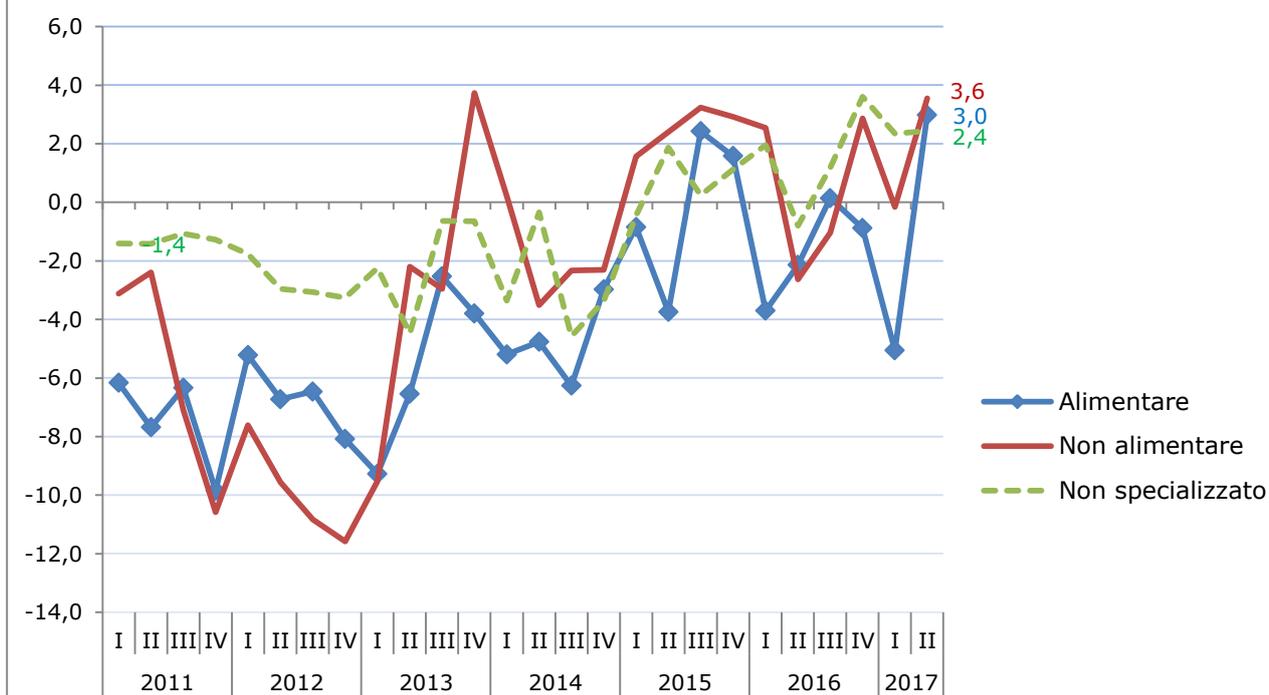
	LOMBARDIA			BERGAMO		
	var trim destag	var annua grezza	Indice 2010=100 destag	var trim destag	var annua grezza	Indice 2010=100 destag
2011 I	-1,7	-2,5	97,9	-2,1	-4,3	97,2
II	-0,2	-2,8	97,8	-0,4	-2,3	96,8
III	-1,4	-2,8	96,4	-2,1	-4,7	94,8
IV	-1,8	-5,4	94,7	-1,5	-7,1	93,4
2012 I	-0,4	-3,3	94,3	-1,8	-5,5	91,6
II	-2,8	-6,6	91,7	-2,5	-6,8	89,3
III	-1,0	-5,2	90,8	-1,6	-6,9	88,0
IV	-1,3	-5,6	89,6	-2,5	-9,3	85,8
2013 I	-0,9	-6,5	88,8	0,4	-6,5	86,1
II	-0,1	-3,5	88,7	-0,2	-3,6	85,9
III	0,2	-1,7	88,8	0,0	-1,9	85,9
IV	-0,9	-1,0	88,0	0,1	1,1	86,0
2014 I	-0,7	-1,8	87,4	-1,7	-1,9	84,5
II	-0,5	-1,8	87,0	-0,4	-2,2	84,1
III	-0,5	-3,7	86,5	-0,5	-3,7	83,7
IV	0,5	-1,1	86,9	0,1	-2,8	83,8
2015 I	0,4	0,2	87,3	0,7	0,4	84,4
II	1,0	1,6	88,2	1,2	1,7	85,4
III	0,3	1,7	88,4	-0,2	1,8	85,2
IV	0,3	2,7	88,7	-0,3	2,0	85,0
2016 I	0,0	2,1	88,7	0,9	1,8	85,7
II	-0,5	-0,3	88,2	-1,1	-1,7	84,8
III	0,0	-0,9	88,2	1,0	0,1	85,7
IV	0,1	-0,4	88,3	1,1	2,9	86,6
2017 I	0,0	0,0	88,3	-0,2	0,6	86,4
II	0,0	0,4	88,4	0,9	3,0	87,3

Unioncamere Lombardia/CCIAA BG

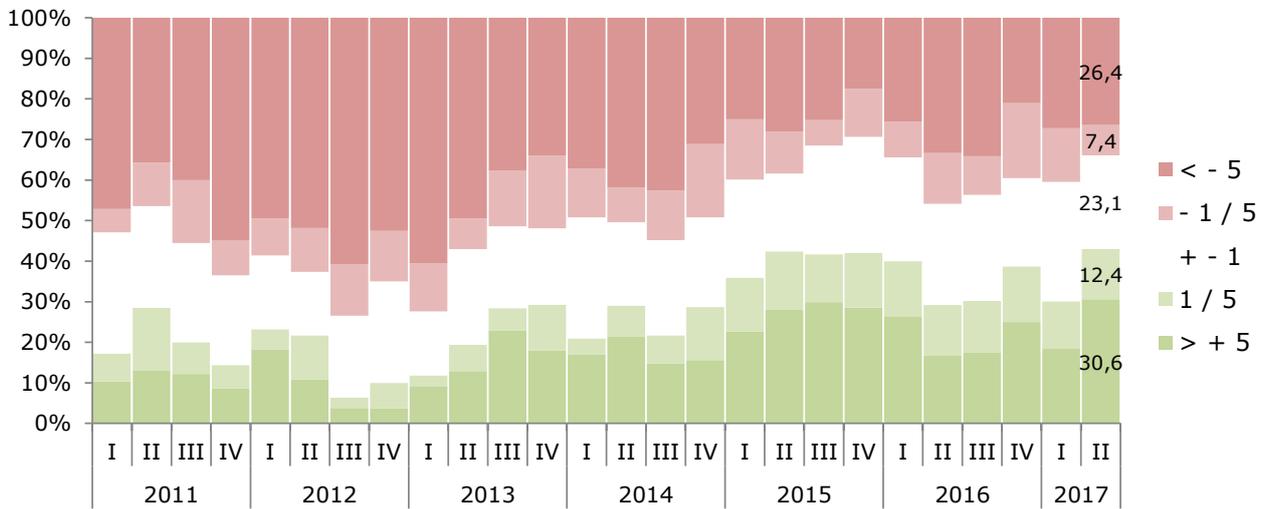
Indici destagionalizzati (2010=100) del volume d'affari dei comparti commerciali in Lombardia



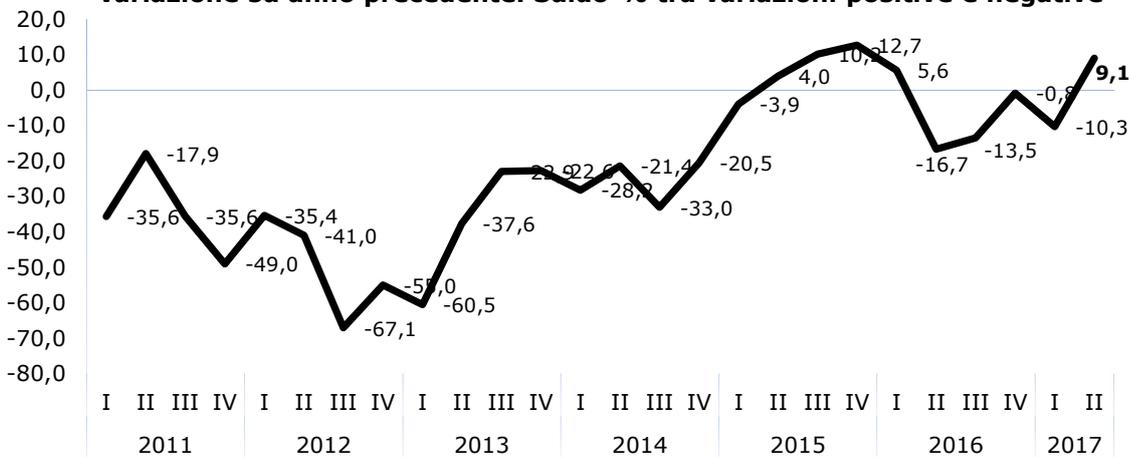
Bergamo, variazione grezza su base annua del volume d'affari per settore



**Volume d'affari del Commercio al dettaglio in provincia di Bergamo:
variazione su anno precedente. Distribuzione di frequenze per classe %**



**Volume d'affari del commercio al dettaglio in provincia di Bergamo:
variazione su anno precedente. Saldo % tra variazioni positive e negative**



CCIAA BG

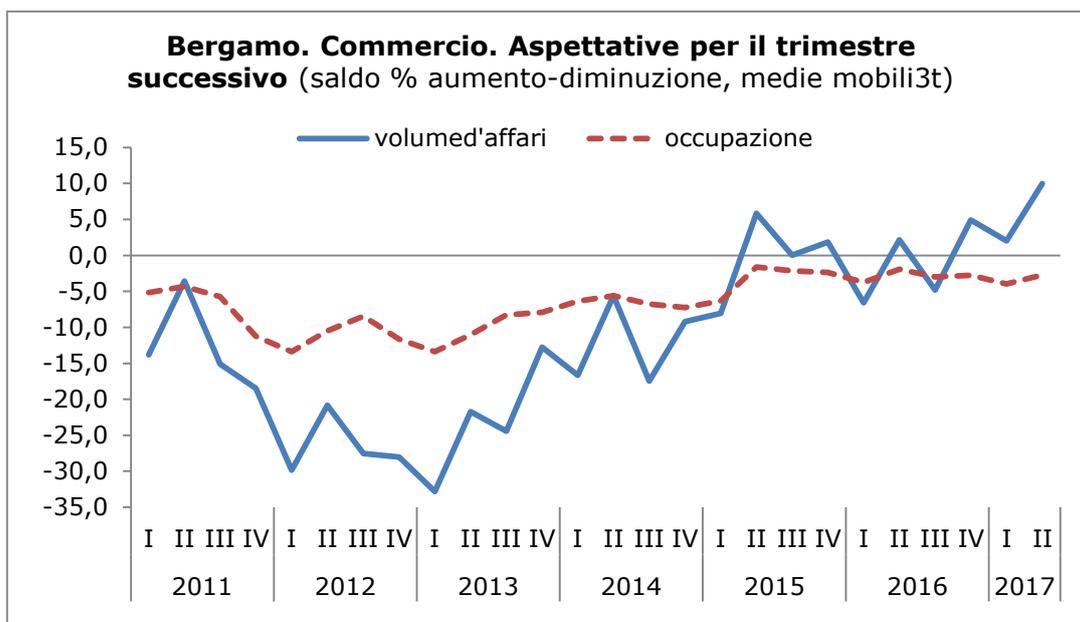
Variazione su base annua del giro d'affari del commercio al dettaglio in Lombardia

	2014				2015				2016				2017	
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II
LOMBARDIA	-1,8	-1,8	-3,7	-1,1	0,2	1,6	1,7	2,7	2,1	-0,3	-0,9	-0,4	0,0	0,4
imprese da 3 a 9 addetti	-3,3	-3,4	-4,3	-1,9	-2,1	-1,1	-0,1	0,6	-0,2	-1,8	-1,9	-1,4	-1,9	-1,3
da 10 a 49 addetti	-1,8	-1,6	-2,8	-0,9	0,2	2,9	2,6	2,9	3,8	1,1	-0,7	0,2	-0,4	0,7
da 50 a 199 addetti	2,1	1,8	-3,7	1,5	4,3	5,6	2,7	6,3	4,7	0,5	-1,1	-1,4	0,8	2,3
oltre 200 addetti	-3,0	-2,5	-3,7	-2,4	1,2	1,6	3,9	3,4	1,4	0,2	1,9	2,9	5,3	2,2
Comm. Dett Alimentare	-5,5	-3,3	-3,0	-3,2	-1,6	-0,9	0,4	0,9	-2,0	-0,9	-0,9	-0,4	-1,6	-1,6
Comm. Dett Non alimentare	-1,0	-2,9	-4,0	-1,0	-0,8	1,4	2,6	3,4	2,3	0,4	-1,5	-0,3	-0,1	-0,6
Comm. Dett Non specializzato	-2,3	-0,3	-3,4	-0,8	1,6	2,3	0,8	2,1	2,4	-1,1	-0,2	-0,5	0,3	2,0
VARESE	-1,6	-2,3	-3,0	-0,2	0,0	1,5	4,0	3,3	3,8	1,0	-3,1	-0,1	-0,2	-0,6
COMO	-1,7	-1,3	-3,3	-2,5	-0,8	0,5	-1,1	5,1	1,8	-0,3	-1,3	-2,8	-0,4	3,6
LECCO	-2,7	-2,3	-5,0	-1,1	-2,5	1,3	2,0	4,8	3,8	-1,8	1,6	-0,8	-1,8	-1,3
SONDRIO	-4,6	0,1	-3,8	-1,4	-2,5	1,0	0,3	1,6	4,4	0,8	1,2	-0,6	0,2	0,6
MILANO	-1,0	-2,3	-2,4	-0,6	1,1	3,7	3,2	3,0	2,4	0,0	-3,3	-1,6	-0,1	-0,4
LODI	-1,1	-1,4	-2,6	-0,8	-1,5	-0,8	-3,8	0,5	0,0	-0,3	-2,1	-1,2	-0,6	-1,3
BERGAMO	-1,9	-2,2	-3,7	-2,8	0,4	1,7	1,8	2,0	0,8	-1,7	0,1	2,9	0,6	3,0
BRESCIA	-2,5	-1,5	-5,0	-0,8	1,2	-0,2	-0,1	1,7	-1,2	-3,3	0,5	0,6	-0,8	1,1
PAVIA	-1,6	-2,2	-4,7	0,7	-0,4	-1,0	2,4	0,1	1,8	-1,7	-1,6	-3,2	-2,1	-0,1
CREMONA	-2,3	-1,5	-4,8	-2,3	0,1	-0,3	-0,1	4,1	2,6	1,4	1,3	-0,4	-1,4	-2,1
MANTOVA	-3,2	0,4	-3,1	-0,2	-2,1	-1,0	-0,1	0,6	-0,5	-0,3	-0,6	0,9	-0,1	-0,3
MONZA E BRIANZA	-0,9	-3,1	-3,3	-1,1	0,9	1,6	1,1	1,9	4,2	-1,4	-1,7	-0,3	0,7	3,0

Unioncamere Lombardia

Gli addetti del commercio nel secondo trimestre del 2017 sono in lieve aumento a Bergamo (+0,7% a saldo di un tasso d'ingresso del 3% e di un tasso di uscita del 2,3%), così come (+0,7 %) in Lombardia.

Per quanto riguarda le prospettive per il trimestre successivo, prevalgono attese positive per il volume d'affari, negative per l'occupazione



VENDITE DEL LARGO CONSUMO CONFEZIONATO IN IPERMERCATI E SUPERMERCATI

Secondo dati IRI-Information Resources, riguardante la distribuzione dei prodotti di Largo Consumo Confezionato negli Ipermercati e Supermercati, nel 2° trimestre 2017 le vendite in volume sono diminuite su base annua del -0,7% a Bergamo contro incrementi del +1,1% in Lombardia e del +3,1% in Italia. Le vendite in valore, che riflettono anche la dinamica dei prezzi, sono cresciute a Bergamo del +2,9% sull'anno, in Lombardia del +4,2% e del +5,2% in Italia. Le vendite in valore negli Iper e Supermercati di Bergamo ammontano nel II trimestre 2017 a più di 253milioni di euro.

Variazioni tendenziali di volumi e valori di vendita

GDO - II trimestre 2017

Dati per comparto merceologico

	Italia		Lombardia		Bergamo	
	Volumi	Valori	Volumi	Valori	Volumi	Valori
Totale Largo						
Consumo Confezionato	3,1	5,1	1,1	4,2	-0,7	2,9
- Drogheria alimentare	1,5	7,6	-0,2	5,0	-2,2	3,7
- Bevande	10,2	8,9	11,3	9,0	9,9	8,2
- Freddo	3,0	4,6	3,0	6,1	1,9	4,4
- Fresco	3,7	3,6	1,8	3,6	-0,4	2,9
- Cura persona	-0,3	-0,8	-3,1	-0,9	-3,6	-3,1
- Cura casa	3,2	-1,1	0,8	-1,7	-1,8	-4,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati IRI - Information Resources

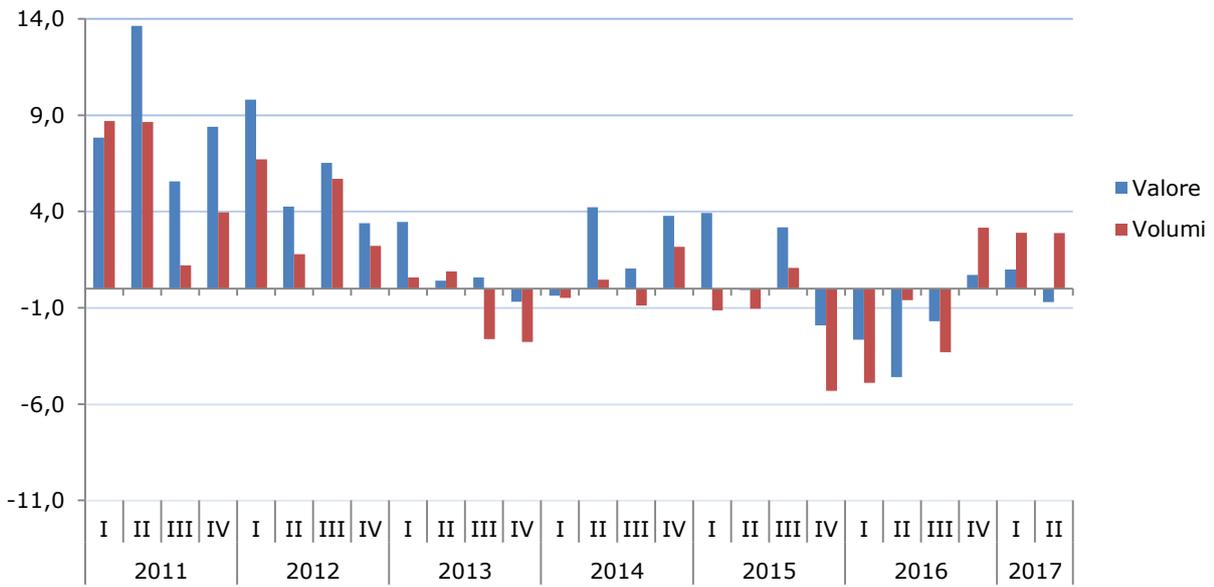
I dati, forniti a Unioncamere Lombardia da IRI - Information Resources,

- si riferiscono alle vendite in valore e quantità di beni di largo consumo confezionato: sono esclusi i beni non confezionati (come frutta e verdura) e i beni non alimentari che si trovano solo negli ipermercati (come abbigliamento ed elettronica). Le categorie presenti sono la Drogheria Alimentare, le Bevande, il Fresco, il Freddo, la Cura Persona e la Cura Casa.

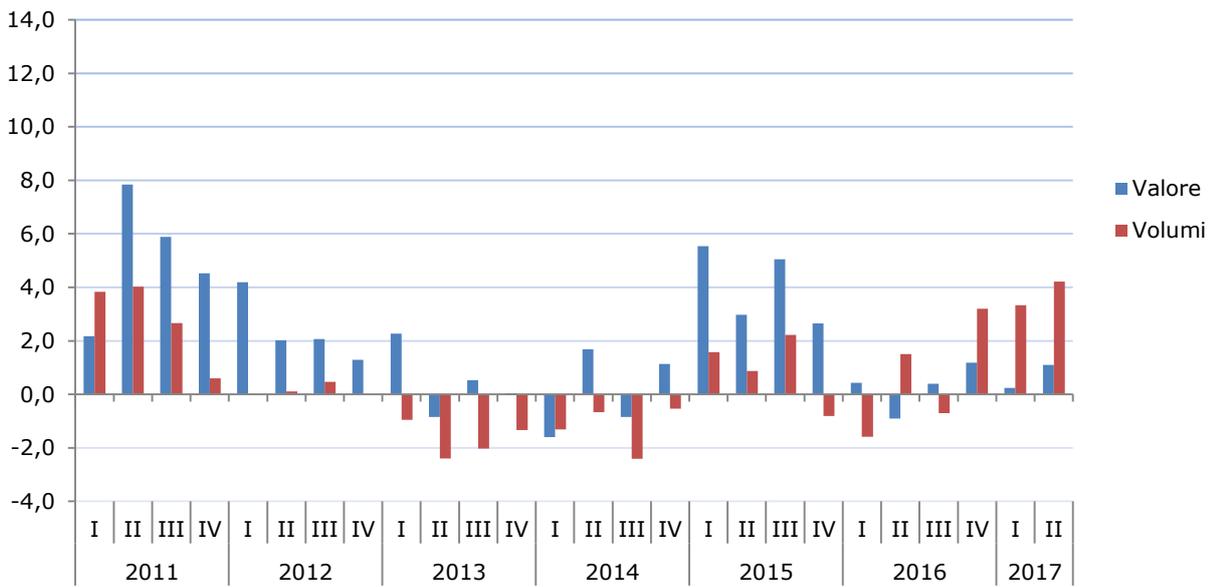
- riguardano prezzi rilevati mediante scanner (lettura dei codici a barre) e coprono l'80% del fatturato di beni di Largo Consumo Confezionato in Supermercati e Ipermercati, il restante 20% viene stimato. Sono invece escluse le vendite nei Discount e nel Libero Servizio Piccolo (ovvero i punti vendita inferiori ai 400 mq);

- vengono elaborati a "rete corrente", includendo quindi gli effetti di eventuali aperture o chiusure di punti vendita. Questo vuol dire, ad esempio, che un aumento di vendite potrebbe essere effetto sia di maggiori vendite nei supermercati e ipermercati esistenti sia dell'apertura di nuovi punti vendita.

Bergamo. Variazioni tendenziali dei volumi e dei valori delle vendite trimestrali di Prodotti di Largo Consumo Confezionati



Lombardia. Variazioni tendenziali dei volumi e dei valori delle vendite trimestrali di Prodotti di Largo Consumo Confezionati

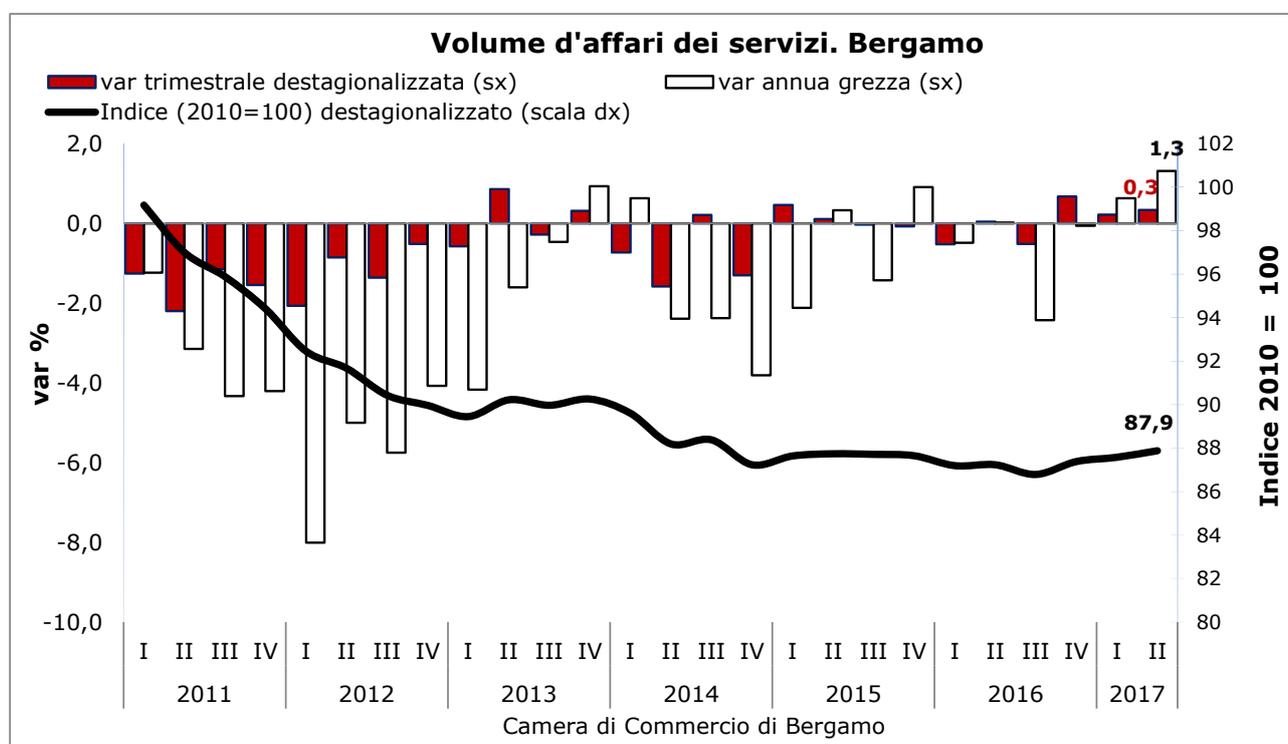


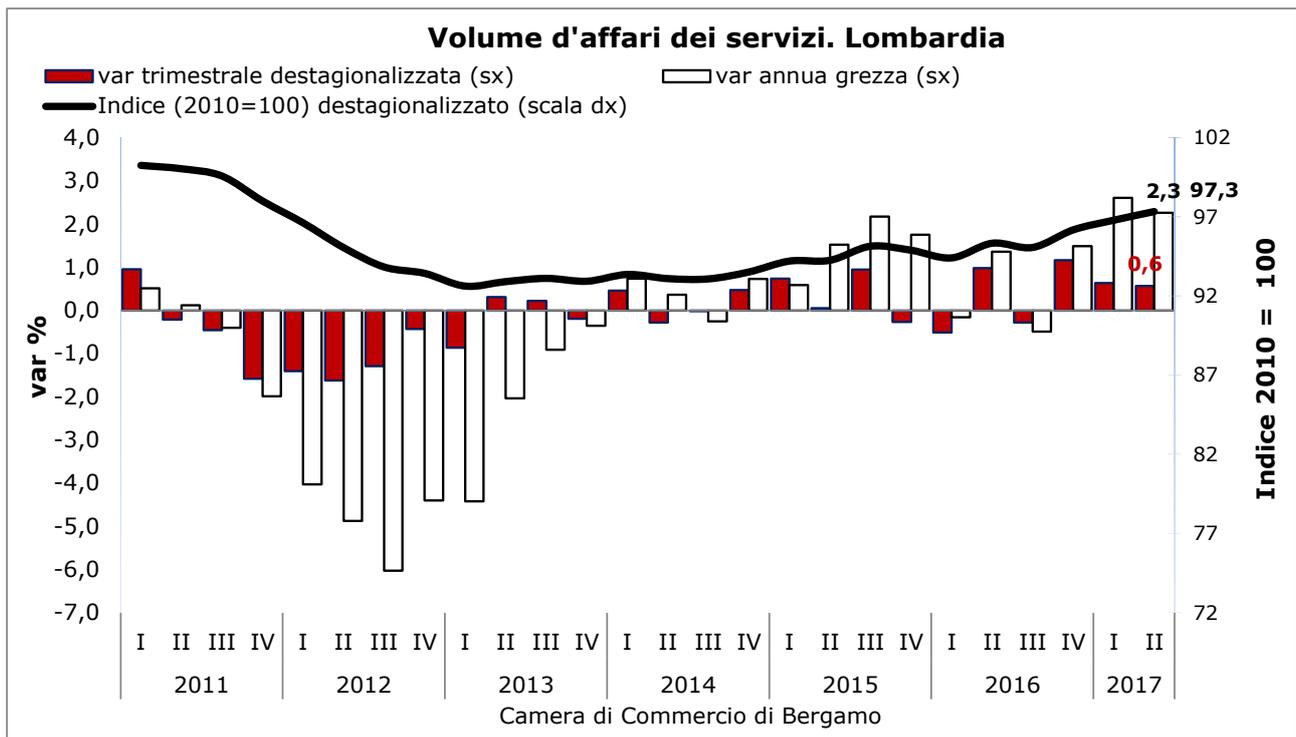
I servizi nel 2° trimestre 2017

L'indagine congiunturale nei **servizi** ha riguardato 1.333 imprese in Lombardia (nei settori: commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, trasporti e attività postali, informatica e telecomunicazioni, servizi avanzati alle imprese, altri servizi alle imprese, servizi alle persone) con 3 addetti e più, pari al 110% del campione previsto, 140 (115 % del campione previsto) di queste in provincia di Bergamo.

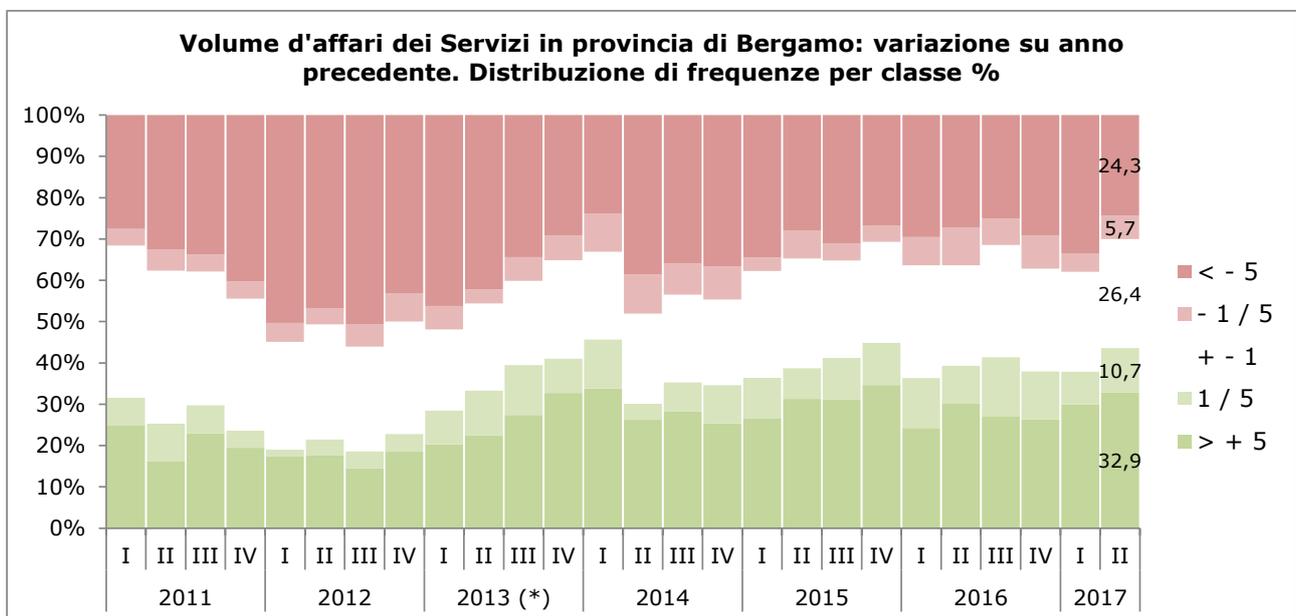
Valgono anche per questa indagine le cautele richiamate nell'indagine sul commercio e l'opportunità di un sistematico confronto con il dato medio regionale.

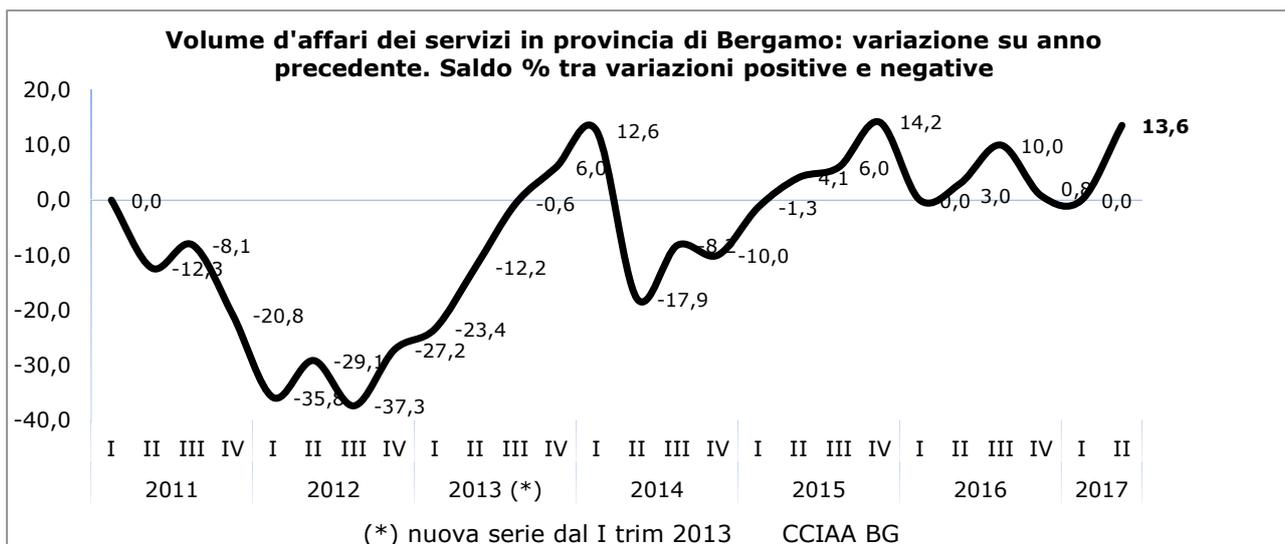
Il volume d'affari nell'insieme dei servizi indagati è in lieve aumento su base annua a Bergamo (**+1,3%**) e in crescita più netta in Lombardia (**+2,3%**). Positive le variazioni trimestrali sia a Bergamo (+0,3%) che in regione (+0,6%).



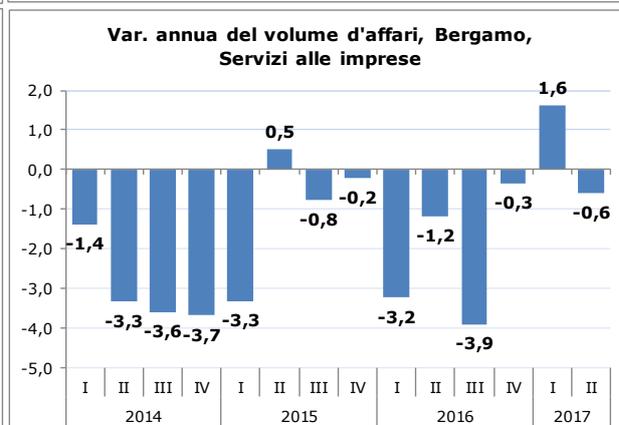
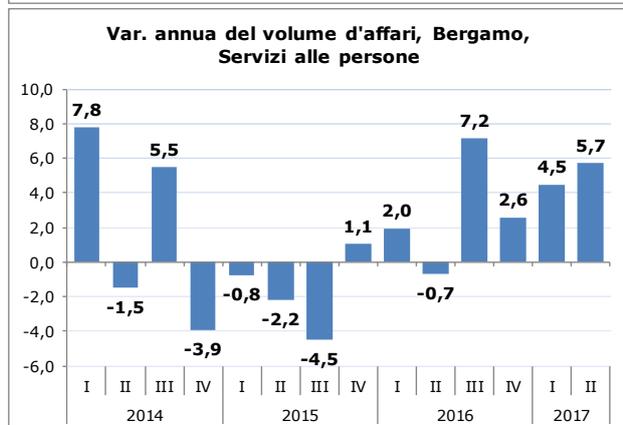
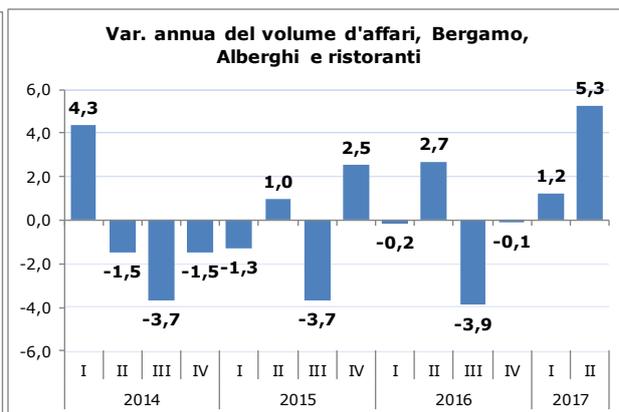
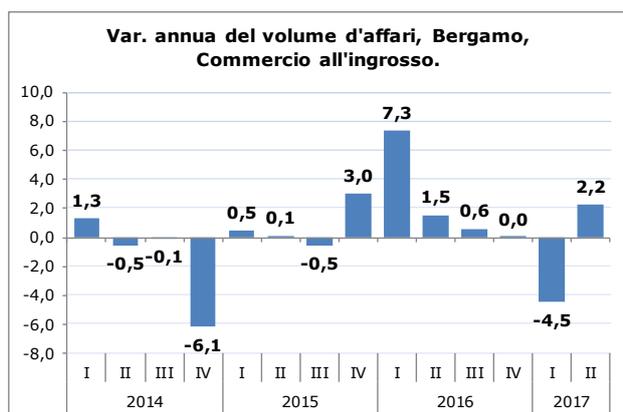


Il saldo percentuale tra segnalazioni di aumento e diminuzione migliora a Bergamo (da 0 a +13,6) e in Lombardia cresce ulteriormente dal precedente +10,9 all'attuale +11,6.





Per quanto riguarda i comparti dei servizi, la variazione tendenziale grezza del volume d'affari è di **+2,2% nel commercio all'ingrosso** (in Lombardia: +1,9%), **+5,3% per alberghi e ristoranti** (+2,4 in Lombardia), **+5,7% nei servizi alle persone** (in Lombardia: +0,1%) e **-0,6% nei servizi alle imprese** (+2,5% in Lombardia).



Variazione su base annua del giro d'affari dei servizi in Lombardia

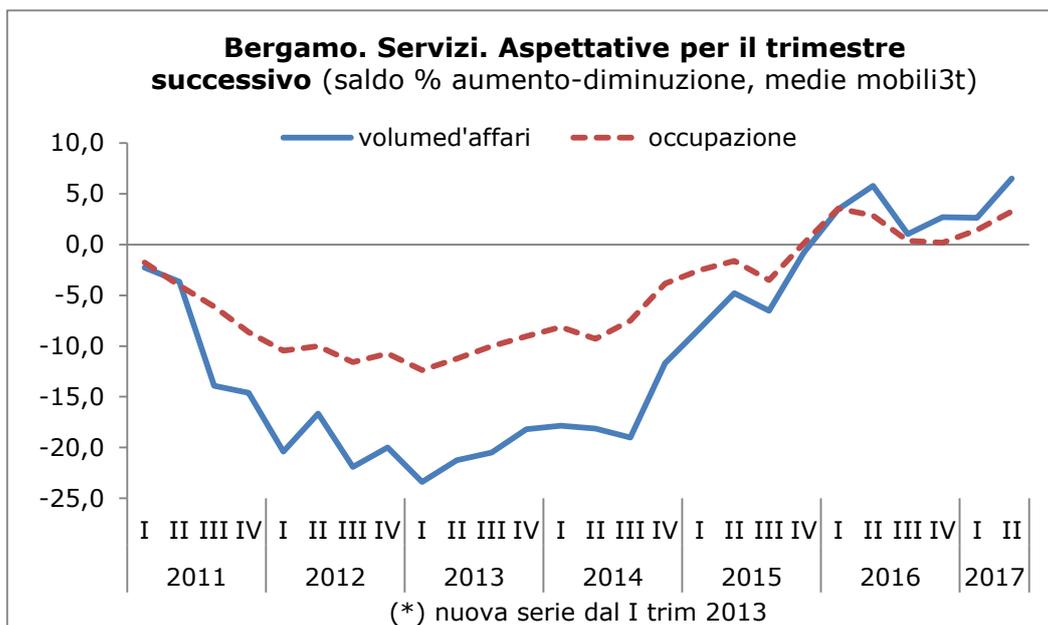
	2014				2015				2016				2017	
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II
LOMBARDIA	0,7	0,4	-0,3	0,7	0,6	1,5	2,2	1,7	-0,2	1,4	-0,5	1,5	2,6	2,3
imprese da 3 a 9 addetti	-3,0	-2,1	-4,3	-1,9	-1,9	0,2	-0,5	0,1	-2,1	-0,8	-1,3	0,0	1,1	-0,2
da 10 a 49 addetti	1,4	-0,1	0,7	1,2	1,6	1,9	3,4	2,6	0,3	1,2	-1,9	0,2	2,2	2,6
da 50 a 199 addetti	0,7	2,2	-0,1	0,5	0,9	0,9	2,4	1,7	1,3	2,9	0,3	2,5	2,4	2,8
oltre 200 addetti	5,1	2,7	4,0	4,0	2,4	3,4	4,1	2,9	0,5	3,3	2,0	4,6	5,6	4,7
COMMERCIO ALL'INGROSSO	0,4	-0,3	0,0	-0,7	1,2	2,6	1,8	2,5	1,7	2,8	-0,1	2,8	2,3	1,9
ALBERGHI E RISTORAZIONE	0,5	0,9	-1,0	0,2	0,2	1,3	3,6	5,2	0,6	3,4	-2,2	-1,3	0,0	2,4
SERVIZI ALLE PERSONE	-0,3	-3,2	-2,0	-0,9	1,5	1,2	-2,1	-1,3	0,7	-0,1	1,6	2,7	6,1	0,1
SERVIZI ALLE IMPRESE	1,0	0,7	0,0	1,4	0,4	1,3	2,3	1,0	-0,9	0,6	-0,4	1,7	3,0	2,5
di cui : (trasporti)	0,2	-0,1	0,3	-0,4	-1,0	1,7	2,5	1,4	-1,4	-0,1	-0,7	-0,7	2,3	2,3
(informazione e comunicazione)	2,6	0,4	0,9	2,9	5,1	0,0	4,9	1,3	-0,8	-0,8	-2,0	3,9	1,7	1,3
(servizi avanzati alle imprese)	1,7	0,3	0,1	2,0	-0,9	0,8	0,5	-0,2	-0,4	2,3	2,0	1,9	5,1	2,5
(altri servizi alle imprese)	-0,2	2,1	-1,5	2,7	0,2	1,8	1,8	1,1	-0,4	0,3	-1,2	3,0	3,4	4,0
VARESE	-1,4	-3,5	-1,5	0,3	0,9	1,8	2,7	2,3	-4,3	-1,6	-4,7	-1,0	2,0	-0,6
COMO	-0,6	-0,1	-0,5	-0,9	1,6	2,8	3,2	1,2	-1,8	-0,3	-1,1	-0,9	-3,2	0,8
LECCO	1,9	1,6	-1,3	2,2	-0,2	-0,2	-1,5	2,0	2,0	3,8	1,1	1,0	0,9	0,7
SONDRIO	-3,5	-0,6	-2,3	1,8	10,5	2,6	2,2	2,1	-1,5	0,3	-2,0	1,6	0,3	-0,9
MILANO	1,4	0,3	0,4	1,5	0,6	1,9	3,6	3,7	0,6	2,0	0,5	1,8	3,9	1,7
LODI	-2,5	-2,0	-4,1	2,7	0,9	2,6	0,5	0,3	1,3	-0,4	2,9	-0,3	-0,5	0,7
BERGAMO	0,6	-2,4	-2,4	-3,8	-2,1	0,3	-1,4	0,9	-0,5	0,0	-2,4	-0,1	0,6	1,3
BRESCIA	-0,4	0,6	0,1	0,4	2,9	-0,9	4,5	-2,0	-0,6	0,4	-0,3	0,6	4,8	3,4
PAVIA	-0,3	-0,4	-1,7	-1,6	3,8	5,3	7,1	5,2	3,9	4,1	-1,2	2,7	3,5	2,0
CREMONA	-0,6	3,7	-1,2	0,3	-3,4	-10,7	-4,5	-4,0	-4,0	0,3	-3,5	1,9	1,1	0,2
MANTOVA	-0,2	0,6	-3,6	-0,5	-1,5	0,6	0,2	0,6	3,3	1,1	3,2	3,2	3,4	4,2
MONZA E BRIANZA	1,2	1,9	-0,6	4,1	3,9	1,4	2,6	0,9	-4,8	1,3	-0,4	0,5	4,9	3,2

Unioncamere Lombardia

I prezzi dei servizi risultano quasi invariati nel trimestre a Bergamo (+0,1%); in Lombardia crescono del +0,3%.

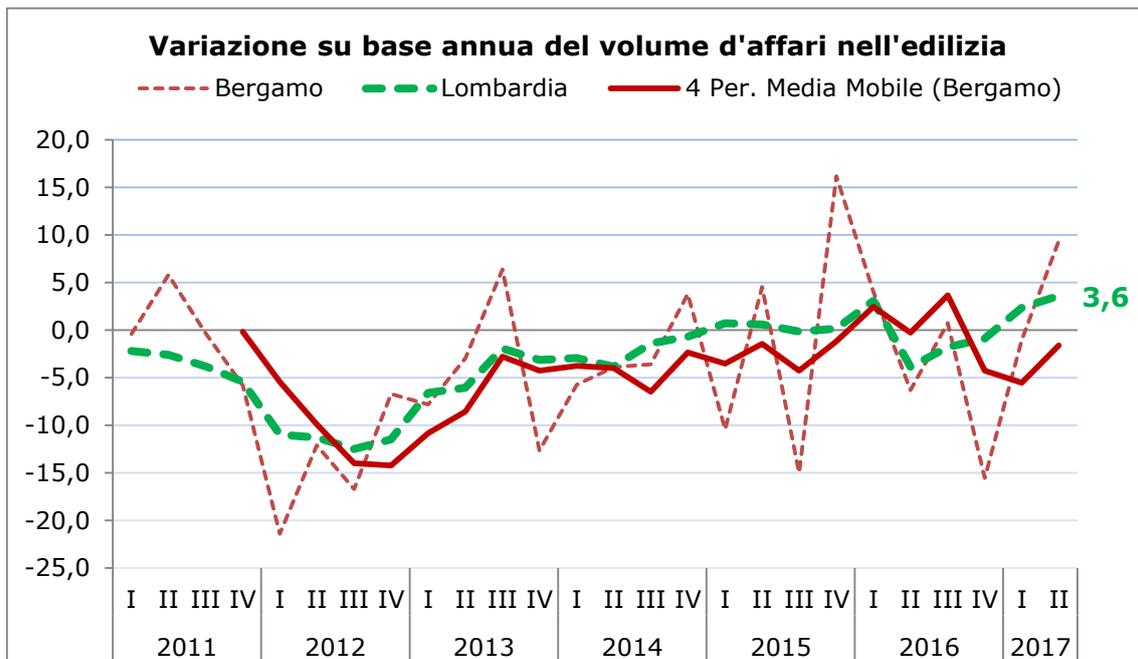
L'occupazione nel complesso dei servizi aumenta a Bergamo (+1,5%) a saldo di un tasso d'ingresso del 4,4 e di uscita del 2,9; crescita occupazionale anche in Lombardia (+1,7%).

Le prospettive per il volume d'affari e l'occupazione nel trimestre successivo formulate dalle imprese di servizi di Bergamo sono in lento miglioramento, con leggera prevalenza di attese positive.



Le costruzioni nel 2° trimestre 2017

Nel settore dell'edilizia e delle costruzioni l'indagine ha coinvolto a luglio 215 imprese edili in Lombardia (100% del campione teorico), 28 delle quali in provincia di Bergamo, un numero insufficiente per rendere statisticamente significativo al campione. Il giro d'affari del settore presenta oscillazioni ampie e irregolari per Bergamo. Nel più affidabile campione **regionale** si registra un dato tendenziale positivo (**+3,6%**) nell'ultimo trimestre, in progressivo lento miglioramento.



Gli addetti nel trimestre sono in debole crescita sia a Bergamo che in Lombardia. In miglioramento, a Bergamo, le aspettative per il trimestre successivo, soprattutto per quanto riguarda il volume d'affari.

